IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 349

Centesimi 5 in tutto il Regno

Venerdì 18 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I progressi del nostro commercio.

L'ufficio Trattati e Legislazione doganale ha fatto seguire alla pubblicazione, ritardata per ragioni tipografiche, della statistica commerciale del 1906 il primo volume di quella del 1907, facendolo precedere da una estesa analisi, nella quale abbondano interessanti confronti retrospettivi ed internazionali.

Di questa innovazione, che illustra le tabelle statistiche agevolandone lo studio, va data sincera lode all'ufficio.

Ciò premesso, riassumiamo la dimostrazione del rapido incremento raggiunto dal nostro commercio coll'estero da oltre un decennio e cioè a tutto il 1907 — giacchè, come è noto, il 1908 segna un periodo di sosta con un lieve regresso.

Questo incremento è messo in evidenza dal seguente prospetto, nel quale sono raccolte per gli anni dal 1871 in poi, le cifre del commercio internazionale:

Medie quinq.		*Importazioni*	*Esportazioni*
1871-75	L.	1,181,540,538	1,073,745,324
1876-80	»	1,189,898,884	1,067,976,434
1881-85	»	1,306,883,814	1,104,593,133
1886-90	»	1,389,811,595	954,369,455
1891-95	»	1,154,628,285	972,677,830
1896-900	»	1,398,380,732	1,223,412,826
1901-905	»	1,829,789,791	1,517,872,678
Ann. 1906	»	2,514,351,985	1,905,940,811
» 1907	»	2,880,669,312	1,948,868,310

Paragonando le cifre degli ultimi anni con quelle di trenta anni fa, si può dire che l'Italia ha visto nel frattempo raddoppiare la massa totale dei suoi traffici con l'estero, progredendo tanto all'importazione quanto all'esportazione, ma molto più nella prima.

Mentre il secondo quinquennio, del lungo periodo considerato sopra, si mantiene stazionario rispetto al primo, nel terzo si comincia a notare un aumento, il quale, abbastanza sensibile all'importazione, appare invece più lieve all'esportazione; nel quarto si trova che mentre l'importazione fa ancora un nuovo passo avanti, l'esportazione scende invece al suo punto più basso.

Nel quinquennio 1891-95, mentre l'esportazione si mantiene ancora depressa, l'importazione precipita anch'essa molto in giù di guisa che questo quinquennio segna il periodo della massima depressione di tutto il nostro commercio con l'estero.

***

Da questo momento però le cose cambiano di aspetto e attraverso i quinquenni e gli anni che chiudono la serie, assistiamo al crescendo che caratterizza la vita economica e commerciale dell'Italia negli ultimi dodici anni.

A questo proposito è interessante di vedere di quanto l'Italia negli ultimi tempi abbia progredito nei suoi commerci in paragone di alcuni altri paesi di Europa di maggiore o di quasi uguale importanza commerciale.

A tale scopo riproduciamo il seguente prospetto, nel quale sono posti a confronto, per ciascuno dei vari Stati, le cifre del rispettivo commercio internazionale negli anni 1890 e 1907:

Importazione ed esportazione riunite

		1890	1907	Aum.
Italia	*lire*	2,215,584,000	4,829,538,000	117,98 0|0
Germ.	*marchi*	7,472,000,000	14,380,920,000	92,46 0|0
Francia	*fr.*	8,190,300,000	10,892,700,000	33 — 0|0
Belgio	»	3,109,100,000	6,621,700,000	112,98 0|0
Inghilt.	*ster.*	748,944,000	1,162,785,000	55,90 0|0
Svizzera	*fr.*	1,656,936,000	2,840,365,000	71,42 0|0
A.-Ungh.	*cor.*	2,764,219,000	4,562,707,000	65,06 0|0
Russia	*rubli*	1,121,162,000	1,712,412,000	52 — 0|0

Come risulta da queste cifre, l'Italia si presenta adunque con una percentuale d'aumento superiore a quelle di tutti gli altri menzionati paesi, che lascia indietro di gran lunga quelle della Francia, Russia, Inghilterra, Austria-Ungheria e Svizzera.

Questo maggior progresso dell'Italia, risultato dal confronto, non è soltanto confortante, perchè conseguenza di un effettivo, inaspettato e rapido incremento dei nostri traffici con l'estero, ma anche pel fatto che tale incremento è avvenuto presso di noi molto tardi e quando cioè gli altri Stati avevano già da molto tempo veduto ingrossare gradatamente le loro importazioni e le loro esportazioni.

Del resto in questa lunga serie di anni, il nostro commercio subì l'influenza delle vicende liete o tristi per cui passò l'Italia: aumento di popolazione, grazie ad una natività che è fra le maggiori del mondo; progressi dell'agricoltura e dell'industria; peripezie delle finanze pubbliche: prima disavanzi gravissimi, prestiti all'estero, valuta deprezzata, cambi sfavorevoli, aggio elevato; poi, pareggio, rimpatrio del consolidato, valuta alla pari, cambi favorevoli, afflusso spontaneo di capitali esteri o in cerca d'impiego, o lasciati da stranieri o spediti da emigranti; vicende di prezzi sul mercato internazionale; avvenimenti politici, azione coloniale, intensificazione dei consumi in causa dell'aumento della ricchezza pubblica. Questi ed altri, meno salienti, sono i fatti, i quali ebbero tutti, direttamente o indirettamente, ripercussioni notevoli nella nostra bilancia commerciale e contribuirono negli ultimi anni al progresso rilevante dei nostri scambi.

Oggi, come abbiamo detto, siamo giunti ad un periodo di sosta per un complesso di cause, che vedremo un altro giorno: ma è bene che sia così, giacchè le soste, come le piccole crisi, giovano a risanare e rinvigorire gli organismi.

Non bisogna però mettersi in testa di voder riprendere il movimento ascendente della nostra parabola commerciale con la rapidità e l'intensità dell'ultimo ventennio: sarebbe, nonostante l'aumento nei consumi e quindi nel traffico interno, una esagerazione: ma non bisogna neppure esagerare in senso inverso.

Si suol dire che l'avvenire è nelle mani di Dio e sta bene: ma è altresì di chi se lo merita e per meritarselo conviene procedere con giudizio, anzi con molto giudizio.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Washington**, 17. — Il Segretario di Stato, Root, intervenuto in seno alla Commissione degli affari esteri del Senato, ha fatto rilevare che il solo obbligo assunto dalle due parti contraenti nell'accordo concluso tra il Giappone e gli Stati Uniti per il mantenimento dell'integrità della Cina è di consultare rispettivamente l'altra parte prima di prendere una misura qualsiasi ed ha soggiunto che l'accordo non ha il carattere di un trattato.

(S) **Londra**, 17. — Il Segr. per l'Irlanda Birrel ha inviato ad una assemblea a Bristol una lettera in cui si dice: Nelle prossime elezioni ingaggieremo una grande lotta contro la Camera dei Lordi ed a favore del libero scambio in Inghilterra. Gli elettori diranno da chi e per chi desiderano essere governati.

● (S) **Berlino**, 17. Gli arbitri eletti dai Governi francese e tedesco per l'incidente di Casablanca hanno scelto come presidente del tribunale arbitrale il membro svedese della Corte arbitrale dell'Aja, Hammarskiöld, il quale ha accettato.

La situazione in Persia.

(S) **Teheran**, 17. — Parecchie Legazioni hanno ricevuto una circolare firmata da nazionalisti in cui si minaccia di ricorrere ad altri mezzi se gli sforzi fatti per ottenere giustizia non avranno successo.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte.)

Parigi, 18, ore 2.15. — Questi circoli politici seguono con grande interesse lo svolgersi della questione balcanica. Da notizie particolari risulta che le trattative austro-turche sono animate da un sincero desiderio di accordo. Il Governo austro-ungarico è disposto a dare alla Turchia un compenso pecuniario, ma non a titolo di parte presa nel conflitto balcanico per non creare precedenti a detrimento della Bulgaria.

Il compenso offerto dall'Austria-Ungheria è inferiore a quello chiesto dalla Turchia, ma è lecito prevedere che non sarà difficile venire ad un accomodamento.

— Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi il dott. Vitalien, medico del Negus, trattenendosi con lui cordialmente in lungo colloquio.

— Telegrafano da Londra che le varie voci giunte da Caracas di una formale dichiarazione di guerra del vice-presidente del Venezuela Gomez all'Olanda sono accolte con molta incredulità.

Si nota che un fatto di tale gravità sarebbe stato comunicato ufficialmente, mentre finora si tratta di informazioni, che vanno accolte colla massima riserva.

Parlamenti esteri

Inaugurazione del Parlamento turco.

(S) **Costantinopoli** 17. — Tutti i giornali pubblicano articoli entusiastici sull'apertura del Parlamento e segnalano con soddisfazione i saluti inviati per telegrafo dai Parlamenti europei al nuovo Consesso.

Tutti gli uffici pubblici, le Banche, le Scuole e quasi tutti i negozi sono chiusi. Le navi da guerra e mercantili, le sedi delle rappresentanze estere, molte case private ed i negozi sono imbandierati. In alcuni punti della città le vie sono elegantemente decorate.

La guarnigione e le Scuole militari e civili sono schierate lungo le vie.

La città è animatissima e festante. Moltissima gente è giunta dalle provincie. Il tempo è bello.

L'apertura della Camera è attesa con grande impazienza dalla intera popolazione, la quale ha una grande fiducia, forse anche esagerata, nell'efficacia dei lavori del nuovo Parlamento.

L'animazione nelle vie e l'entusiasmo aumentano continuamente. La folla tiene un'attitudine esemplare. Il servizio di polizia funziona regolarmente.

Il Corpo diplomatico.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

● **Costantinopoli**, 17, ore 14,15. Il tempo non potrebbe essere più splendido. I quartieri di Pera e Stambul sono stipati dalla popolazione.

Cinquemila soldati sono schierati lungo il percorso.

Poco dopo le 11 il corteo degli ambasciatori e dei Ministri plenipotenziari in grande uniforme coi rispettivi dragomanni e con a capo il decano bar. Marschall, ambasciatore di Germania, parte dall'Ambasciata inglese a Pera in vetture scortate dai lancieri per recarsi al Palazzo del Parlamento.

Il corteo è di un effetto meraviglioso.

La popolazione entusiastica si abbandona ad applausi frenetici.

I deputati sono partiti dal loro Club in vettura e attraversano anch'essi le vie acclamatissimi.

A breve distanza giungono le vetture dell'*harem* imperiale scortate da eunuchi a cavallo.

L'arrivo del Sultano.

La folla a Pera e Stambul è diventata nel frattempo così fitta, che si temono disgrazie.

S. M. il Sultano Abdul Hamid è uscito dal palazzo a mezzodì e un quarto in una grande vettura scoperta, nella quale aveva di fronte il Gran Visir Kiamil Pascià e S. A. il principe Mohmed Burhan Eddine.

Seguivano quella del Sultano in vetture eleganti varii principi imperiali.

Al passaggio del Sultano le acclamazioni della folla diventano addirittura frenetiche, specialmente quando attraversa il ponte vecchio ed entra in Stambul.

Il discorso del Trono.

L'aula del Parlamento presenta un aspetto imponente.

All'entrata del Sultano si odono tuonare i cannoni dai forti e dalla marina.

Il Sultano è ricevuto all'interno da tutti i Ministri e da uno scroscio di applausi.

(S) **Costantinopoli** 17. — Nella inaugurazione del Parlamento il Segretario del Sultano ha letto il discorso del Trono, nel quale il Sultano ricorda che egli, salendo al trono, aveva proclamato la Costituzione, ma che, per esigenze additategli allora dai dignitari, dovette poi sospenderla, fino a che il popolo fosse arrivato al grado di coltura necessario. Col diffondersi dell'istruzione pubblica, la popolazione ha raggiunto quel grado.

Ora essendo stato espresso il desiderio del ristabilimento della Costituzione, e tale desiderio essendo tale che il suo adempimento assicurerebbe il benessere dello Impero, il Sultano ha proclamato di nuovo la Costituzione, ha ordinato che si procedesse alle nuove elezioni ed ha convocato la Camera, ma mentre il Gabinetto presieduto da Kiamil Pascià era occupato alla riorganizzazione della Costituzione dell'Impero, il Principe di Bulgaria e Governatore della Rumelia ha proclamato l'indipendenza del Principato e l'Austria-Ungheria ha proceduto all'annessione della Bosnia ed Erzegovina alla Monarchia, avvenimenti questi che costituiscono violazione del diritto ed hanno prodotto vivo rammarico nell'animo del Sultano.

Ma siccome mantiene buone relazioni con tutte le Potenze, il Sultano spera con l'assistenza delle Potenze amiche, che le questioni politiche saranno risolte in modo soddisfacente.

Indi il discorso annuncia la presentazione di progetti di legge tendenti alla riorganizzazione delle finanze, dell'istruzione pubblica, dell'esercito e della flotta.

Dopo la lettura del discorso il Sultano ha inviato al Corpo diplomatico, per mezzo del Gran Maestro delle cerimonie, i suoi saluti, dicendosi lieto di vedere il Corpo diplomatico assistere all'apertura del Parlamento e di sperare nell'assistenza delle Potenze nell'opera di rigenerazione della Turchia.

L'Ambasciatore di Germania, Marschall, decano del Corpo diplomatico, anche a nome dei colleghi ha ringraziato ed ha dato assicurazione che le Potenze seguono col maggiore interesse la rigenerazione dell'Impero ottomano.

● (S) **Costantinopoli**, 17 — Il Sultano assistè alla inaugurazione dalla tribuna imperiale, ove è rimasto in piedi durante tutta la cerimonia.

Il discorso, letto da Ali Dyvad bey, dopo avere espresso il piacere del Sultano pel ristabilimento della Costituzione ed avere accennato alla annessione della Bosnia ed Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria ed alla proclamazione dell'indipenza della Bulgaria, tratta del bilancio e dichiara che il Governo porrà speciale attenzione al riordinamento dell'esercito e della marina.

Il discorso conferma il Gran Visir ed i Ministri nelle rispettive funzioni ed annunzia varii progetti di legge, specialmente alcuni per migliorare la finanza.

Il discorso invia un cordiale saluto ai deputati ed afferma la volontà del Sultano di difendere gelosamente la Costituzione, e termina dichiarando aperto il Parlamento, esprimendo la speranza che tutti coopereranno al bene e alla prosperità dell'Impero.

Il discorso è stato accolto da applausi, specialmente nel passo che accenna alla volontà del Sultano di difendere la Costituzione.

Dopo la lettura del discorso è stata fatta una preghiera per invocare la benedizione divina per la Costituzione e per il Parlamento.

Poscia il Sultano ha rivolto alcune parole ai deputati.

La cerimonia è terminata senza incidenti.

Il Sultano è ritornato a Yildiz Kiosk ed è stato acclamato dalla folla.

Una sorpresa.

(S) **Costantinopoli** 17. — Vi è nei corridoi un vivissimo fermento tra i deputati liberali, che sono malcontenti, perchè mentre pareva fosse stato stabilito che il Sultano avrebbe rinnovato il giuramento di mantenere la Costituzione e subito dopo i deputati sfilando dinanzi al Gran Visir avrebbero prestato il giuramento, pel quale era stata concretata anche la formula, viceversa ciò non è avvenuto.

I deputati chiedono spiegazioni al Gran Visir e minacciano di non prestare giuramento di fedeltà.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 17. — La Scupcina ha inviato al Parlamento turco il seguente telegramma:

« I rappresentanti del popolo serbo, che considera la libertà parlamentare come la principale garanzia della sua forza e del suo sviluppo, si compiacciono dell'apertura del Parlamento ottomano, di questo grande acquisto dei loro eroici vicini ed amici, coi quali hanno tanti interessi comuni. Augurano che il nuovo regime statutario dell'Impero ottomano si svolga felicemente e sperano che l'uno e l'altro popolo, godendo delle loro civili libertà, troveranno la forza e l'appoggio necessari per conservare con dignità ciò che gli avi hanno loro lasciato come beni a tutti comuni. »

BULGARIA

● (S) **Sofia**, 17 — L'Incar. di Affari del Commissariato ottomano ha annunciato personalmente al Presidente del Consiglio, Malinow, la solenne apertura del Parlamento turco.

Malinow lo ha incaricato di trasmettere al Gran Visir i saluti del Governo bulgaro.

Il Presidente della Sobranje ha inviato al Presidente del Parlamento turco un dispaccio di saluto.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 17. — (*Camera dei deputati*). — Rispondendo sulla situazione estera, il Pres. del Cons. *Bienerth* dichiara che, secondo le informazioni ricevute, il Governo austriaco non ha alcuna ragione di considerare la situazione europea come inquietante.

Le divergenze esistenti non sono tali da non potersi appianare mediante negoziati diplomatici.

Si può parlare di pericolo di guerra nei Balcani soltanto nel senso che la Serbia e il Montenegro hanno preso alcune misure bellicose, le quali tuttavia non ci hanno determinato finora a cambiare la nostra attitudine di calma aspettativa.

Le misure prese successivamente dalla nostra amministrazione della guerra nei più ristretti limiti hanno esclusivamente lo scopo di rassicurare la popolazione della Bosnia.

Sono misure di protezione senza alcun carattere aggressivo.

Quanto al movimento di boicottaggio delle merci austro-ungariche in Turchia conviene purtroppo constatare che, malgrado le assicurazioni della Porta, esso non presenta alcuna diminuzione.

Il Governo diresse nei giorni scorsi alla Porta una Nota invitandola, in conformità al trattato di commercio e di navigazione, a proteggere con tutti i mezzi lo scarico delle navi austriache ed ungheresi, a por fine alla connivenza nel boicottaggio delle autorità doganali, nonchè a garantire il libero accesso nei negozi austriaci ed ungheresi.

Nel caso in cui la Turchia non potesse adempiere agli obblighi impostile dal trattato di commercio, l'Austria-Ungheria la renderebbe responsabile dei danni derivantine.

La Porta avendo risposto con una dichiarazione che tiene conto del nostro punto di vista, è intervenuto su questa questione un accordo di massima fra noi e la Turchia, ciò che rende possibile riprendere i negoziati circa l'annessione della Bosnia-Erzegovina.

Furono date all'Ambasciatore Pallavicini istruzioni in proposito.

Si può sperare che il raggiungimento di un accordo con la Turchia nel campo politico, cui tende colla massima attività il Ministero degli esteri, porrà fine alle condizioni anormali dei rapporti commerciali con la Turchia, tanto più che la soluzione delle difficoltà economiche presenti non è meno desiderabile da parte della Turchia che da parte nostra (Applausi).

● (S) **Vienna**, 17. (*Camera*). — Il Pres. del Cons., dopo avere esposto i motivi per i quali l'annessione è divenuta indispensabile, dichiara che disgraziatamente l'annessione fu considerata dai circoli dirigenti in Turchia come se fosse diretta contro il nuovo regimento della Turchia, quantunque abbiamo dimostrato alla Turchia collo sgombro del Sangiaccato di Novi Bazar, che non abbiamo affatto intenzioni aggressive e quantunque sempre abbiamo considerato colle più grandi simpatie il ristabilimento della Costituzione in Turchia.

Bienerth esprime la fiducia che gli uomini di Stato turchi ora che i negoziati circa l'annessione della Bosnia sono ripresi, giungeranno a convincersi che gli interessi della Turcia nei Balcani non possono essere tutelati in modo migliore, che con un accordo tra la Turchia e l'Austria-Ungheria.

Di questo accordo approfitterà anche la Conferenza internazionale, la cui riunione noi consideriamo assolutamente desiderabile.

Siamo pronti a fare di tutto per rendere possibile questa Conferenza. La sola condizione per la partecipazione dell'Austria-Ungheria è che un pieno accordo si stabilisca prima tra tutte le Potenze sul programma della Conferenza. Quando la Conferenza si riunirà dopo che tale condizione si sarà verificata, essa avrà certamente il risultato di far cessare la tensione politica, che esiste indubbiamente oggi, quantunque le grandi Potenze tentino con tutti i mezzi di mettere d'accordo i diversi punti di vista ancora esistenti.

Si può sperare che questo accordo eserciterà anche una influenza pacificatrice sulla agitazione ostile, manifestatasi contro di noi in Serbia e nel Montenegro e che nei due paesi si dimostrerà di apprezzare con maggior calma la situazione attuale.

Noi non siamo affatto ispirati da tendenze aggressive di fronte a nessuno. Tutelando con fermezza i nostri interessi, noi faremo di tutto per conservare i preziosissimi benefici della pace. Noi difendiamo soltanto in buona fede il nostro buon diritto, il quale risulta dal fatto che abbiamo dato soltanto una forma legale ad uno stato di cose esistente effettivamente da trenta anni. (Applausi).

Quasi tutti gli oratori parlano a favore dell'urgenza pel progetto relativo all'annessione della Bosnia ed Erzegovina e si dichiarano favorevoli ad una politica pacifica verso gli Stati balcanici.

Il seguito è rinviato a domani.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 17 — Il Senato nella sua seduta antimeridiana ha continuato la discussione del bilancio della marina.

Rispondendo all'ammiraglio De Cuverville che reclama il ristabilimento dei cappellani nella flotta, il Ministro Picard ha detto che l'ammissione dei cappellani negli ospedali sarà facilitata, ma ha soggiunto che non si possono prendere misure dal punto di vista religioso che conformemente alla volontà delle due Camere.

I 52 capitoli del bilancio della marina sono approvati. La seduta è tolta.

● (S) **Parigi**, 17. — *Senato - Sed pom.* — Si approvano senza discussione i bilanci della Marina, del Ministero del Lavoro e delle Belle Arti.

Prima di togliere la seduta il Presidente propone di inviare al Parlamento turco il saluto del Senato francese e l'augurio che i suoi lavori riescano fecondi alla causa della pace.

La proposta è accolta da vivi applausi.

● (S) **Parigi** 17. (*Camera*) — Si approva per alzata e seduta il progetto già votato dal Senato che regola le condizioni dell'esercizio della rete ferroviaria dell'Ovest riscattata dallo Stato e le misure finanziarie occorse pel riscatto.

Il Presidente quindi consegna al Ministro degli esteri, Pichon, perchè lo trasmetta al Parlamento ottomano, un indirizzo che augura prosperità alla Turchia e ai lavori del Parlamento.

GRAN BRETTAGNA.

● (S) **Londra**, 17. — *Camera dei Lordi.* L'aula è popolatissima, *Morley*, Ministro per le Indie, fa dichiarazioni sulla situazione delle Indie e la politica del Governo. Non bisogna esagerare — egli dice — le difficoltà della situazione, pur riconoscendo la necessità di una legislazione speciale contro gli attentati. Non si deve credere ad una sollevazione, ma, se le uccisioni continuano, l'eccitazione della popolazione addiverrebbe pericolosa.

La libertà concessa al potere esecutivo di deportare senza giudizio i colpevoli, costituisce pel potere esecutivo una formidabile potenza. Ma il Governo non intende di toglierla. D'altronde è necessario che il Governo delle Indie possa reprimere gli abusi della stampa ed il Governo presenterà un progetto di legge a questo scopo nel corso della prossima sessione.

Morley, giustificando le misure prese dal Governo delle Indie per combattere il movimento di sollevazione, dichiara che il Governo non si lascierà distogliere dal cammino delle riforme. Il Ministro espone il progetto di riforme, che proporrà il Governo. Tra le riforme vi sono l'aumento del numero dei rappresentanti indigeni nei Consigli legislativi e l'estensione dei poteri di questi Consigli.

Il Governo conta sull'appoggio della popolazione delle Indie.

S. U. D'AMERICA

● (S) **Washington** 17. (*Camera*). — Si approva all'unanimità una mozione che invita il Presidente Roosevelt a fornire alla Camera schiarimenti sul passo del Messaggio Presidenziale, nel quale esso dichiarò che, approvando i provvedimenti che limitano le operazioni degli agenti della polizia segreta, il Congresso si ispirò alla considerazione che gli agenti avevano sorvegliato anche la condotta dei deputati.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 17 — *Duma* — E' approvata tra vivi applausi la proposta del Presidente d'inviare un telegramma di felicitazione al Parlamento turco per l'inaugurazione dei suoi lavori.

(S) **Pietroburgo**, 17 — *Duma* — Il barone *De Nolde*, Segretario di Stato, ha dichiarato in risposta ad una interpellanza sulla situazione nel Caucaso che il movimento rivoluzionario andava diminuendo di intensità in questa regione e che erano state prese tutte le misure per soffocarlo completamente.

Saranno poscia studiate ed applicate riforme destinate a mettere le condizioni sociali ed amministrative della popolazione del Caucaso in armonia con quelle della Russia Centrale.

Sarà quindi preparato un progetto di legge tendente ad emancipare la popolazione delle campagne dagli obblighi che ha ancora verso i proprietari fondiari e dall'antico regime di servitù. Il Governo provvederà inoltre a compiere i lavori di irrigazione delle steppe e della costruzione di numerose strade.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Si conferma che il Presidente della Duma, Komiakoff, si è dimesso in seguito agli incidenti della seduta di ieri.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 17 — *Senato* — Approvato il bilancio dell'interno, si inizia la discussione del bilancio dell'istruzione e si approva un progetto di legge relativo all'istituzione di un teatro nazionale.

— La Camera dei Deputati ha approvato definitivamente tutti i bilanci.

BRASILE.

(S) **Rio Janeiro**, 17. — La Camera ha approvato in seduta segreta un progetto che autorizza la spesa di 75 milioni di dollari per gli armamenti. Il progetto ha ormai forza di legge.

ARGENTINA.

(S) **Buenos-Ayres**, 17 — La Camera ha sanzionato definitivamente con 49 voti contro 13 il progetto di legge che autorizza il potere esecutivo a spendere fino a 160 mil. di piastre carta per gli armamenti e cioè per l'aumento della flotta e l'acquisto di fucili e cannoni.

Il progetto di legge stabilisce la costruzione di due grandi corazzate ed autorizza pure la costruzione di una terza corazzata se sarà necessaria.

La Questione d'Oriente.

Per la Conferenza.

● (S) **Pietroburgo**, 17. Il Ministro degli esteri di Russia ha inviato al Gabinetto di Vienna una Nota colla quale accoglie la proposta dell'Austria-Ungheria che, prima della riunione della Conferenza, la questione dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina ed il programma della Conferenza stessa siano discusse tra l'Austria e le Potenze interessate. La Russia consente parimenti a che i processi verbali di questi negoziati separati, se riescono a conclusioni analoghe e solidali, formino la base delle risoluzioni della prossima Conferenza.

Turchia ed Austria

(S) **Londra**, 17 — Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli telegrafa che i negoziati diretti fra l'Austria-Ungheria e la Turchia per la questione della Bosnia ed Erzegovina comincieranno probabilmente sabato prossimo.

Boicottaggio contro la Bulgaria.

● (S) **Sofia**, 17. Da qualche giorno è cominciato alla frontiera turca il boicottaggio contro le merci bulgare.

Una nave bulgara, proveniente da Varna, è stata boicottata a Costantinopoli.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

R. D. che sopprime un posto di notaro nel Comune di Lanusei, distr. di Cagliari.

R. D. che autorizza la trasformazione in sedi delle succursali del Banco di Napoli nelle città di Bologna e di Cagliari.

R. D. che autorizza il Banco di Napoli ad istituire una direzione centrale del Monte di pietà in Napoli.

R. D. che approva l'annesso regolamento per le spese da farsi pel mantenimento dei depositi di animali miglioratori annessi agli Istituti di Portici, Reggio Emilia, Palermo e Bosa.

R. D. che regola in via transitoria gli stipendi e le licenze pel funzionari della Colonia Eritrea.

R. D. che approva l'elenco delle zone malariche esistenti in provincia di Reggio Calabria.

R. D. che destina un vice console di 1ª categoria presso il Consolato di Aden.

R. D. che sostituisce un articolo delle norme regolamentari riguardanti l'esame dei progetti di nuove navi.

R. D. che approva l'annesso statuto organico del R. istituto femminile della SS. Trinità e Paradiso in Vico Equense.

RR. DD. riflettenti erezione in Ente morale e concentrazione di Monte frumentario.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di novembre dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata-Corrige — Avviso di concorso (3.a pubblicazione) — Circolare sulle chiamate da parte delle autorità giudiziarie in affari estranei alla giustizia penale — Id. circa l'uso di nome diverso da quello inscritto per primo nell'atto di nascita — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

Magistratura — I seguenti giudici e giudici aggiunti ff. di pretore, sono tramutati:
Scammacca Consoli Fabio a Mascalucia
Rosera Fabio a Isernia, è coll. in aspett. per 3 mesi
Telesca Giustiniano da Bojano ad Ortona a Mare
Milone Alessio da Mondavio a Trinitapoli
Apostoli Attilio da Aviano a Revello
Torresini Carlo da Cavarzere al 3º mand. Venezia
Lauro Nicola da Volta Mantovana a Borgoticino
Venturi Carlo da Lendinara a Feltre
Gennari Antonio da Tarcento a Gualdo Tadino
Rossi Carlo da Villanova Monteleone ad Orbetello — Mancini Giovanni da Tossiccia a Gubbio — Bindi Cesare da Meldola a San Giorgio di Piano — Masi Tommaso da Caulonia a Tenda — Colagrosso Enrico dalla 1.a pret. urbana di Roma al trib. di Roma — Bitetti Leopoldo dal trib. di Roma alla pro:. di Roma.

R. Marina. — Col 16 gennaio p. v. passa in armamento ridotto a Venezia la r. nave «Calabria» col seguente Stato Maggiore.

Cap. di freg. da destinarsi, Comandante.
Cap. di corv. Vittorio Tornielli, uff. in 2º.
Ten. di vasc. Mario Ferrari, Ettore Sommati di Mombello, Maurizio Bella.
Sottoten. ff. T. V.: Ugo Perricone, Gio. Batta Carniglia.
Sottoten. di vasc. Enrico Tur.
Guardiamarina: Manlio Tarantini, Corradino Corradini, Aldo Bechis, Carlo Trucco.
Cap. macch.: Eugenio Verzegnassi.
Ten. macch.: Italo Gogna.
Sottoten. macch.: Domenico Civile.
Cap. medico: Salvatore Quattrocchi.
Cap. commissario: Adolfo Pasqualucci.

Movimenti:

Sottoten. di vasc.: Gius. Castracane dal «Volta» al «Palinuro» - Luigi Marcucci dalla «Garibaldi» al «Volta» - Gius. Degli Oddi dalla torp. «Albatros» alla torp. «Alcione» - Adolfo Guacci dal «Palinuro» alla «Re Umberto».

Capit. medico Francesco Roselli dall'Ospedale Taranto al Dist. Inferm. Taranto.

Capit. comm.: Annibale Riccio dalla Dir. comm. Spezia alla Difesa loc. Spezia.

Ten. di vasc.: Pietro Beverini dalla Torp. 146 alla Difesa Maddalena - Ulisse Patruno dalla Difesa Maddalena alla torp. 146.

Sottoten. di vasc. Giov. Grana dalla «R. Elena» alla «Lepanto» - Giov. Roberti di Castelvero dalla «Lepanto» alla «R. Elena».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Pavia, 17. — Lo sciopero dei tipografi, che durava da parecchi giorni, è cessato. Le parti sono addivenute ad un accomodamento. Due sole tipografie non hanno accettato il concordato.

Spezia, 17 — Le ultime notizie sulla salute del senatore Paolo Mantegazza sono assai migliorate.

L'illustre infermo è in via di guarigione.

Verona, 16 — Abbattendosi un gruppo di case che nascondeva l'abside della chiesa di San Fermo si sono scoperti gli avanzi di un antico monastero francescano, che si crede del 1300. Finora si è scoperta una parte del chiostro con una porta ad arco acuto.

Pavia, 17. — Alla cascina Ghislieri avendo il falegname Nicoli Fasioli abbandonato il fucile carico in cucina, il bimbo suo Terenzio, di 10 anni, lo prese e lo puntò scherzosamente contro il fratellino Luigi e sparò, freddandolo.

Torino, 17. — A causa del pessimo materiale ieri si è sfasciata una casa in costruzione, travolgendo sei operai.

Due di essi sono rimasti incolumi ma gli altri rimasero feriti gravemente. Tre sono in pericolo di vita.

Furono arrestati i costruttori dello stabile.

Genova, 17. — Una banda di ladri, previo scasso di alcune porte, è penetrata, la scorsa notte, nell'ufficio della cassa comunale di Cornigliano ligure e dalla cassaforte scassinata ha asportato 50 orologi, alcune rivoltelle sistema americano e 250 lire di proprietà della Pubblica Assistenza della Croce Bianca, oltre varie centinaia di di lire di proprietà della tesoreria comunale.

Nell' Italia Centrale.

(S) **Siena**, 17. — E' giunta in automobile S. M. la Regina Madre ed è discesa all' «Hotel Continental.»

S. M. è ripartita alle 13.30 per Roma, acclamata vivamente da grande folla.

Nell' Italia Meridionale.

(S) **Napoli**, 17 ore 19. — L'impiegato municipale Roberto De Nora, addetto all'Ufficio della Zona III, è fuggito dopo essersi appropriato della somma di L. 307.000, falsificando mandati e certificati di pagamento, coi quali potè in parecchie riprese prelevare così ingente somma sui fondi messi dal Governo a disposizione del Sindaco per il rinnovamento edilizio della città. I fondi erano depositati al Banco di Napoli.

La notizia ha suscitato nella cittadinanza una enorme impressione.

— La scorsa notte si scatenò sulla città e sui Comuni limitrofi una pioggia violentissima, cagionando allagamenti e rendendo impossibile la circolazione dei trams interprovinciali.

I treni provenienti dalla Calabria dovettero fermarsi a Portici ed a Pietrarsa.

Teramo, 17. — Sulla via Teramo-Aquila, in una cava di argilla un'ingente frana travolgeva tre operai, seppellendoli sotto le macerie. Dopo lungo e faticoso lavoro i tre disgraziati furono estratti ancor vivi, ma con delle gravissime lesioni. Si spera tuttavia di salvarli.

Potenza, 17. — Ieri notte a Venosa, due carabinieri di pattuglia, Vitelli e Mantellotta, dopo aver intimato ad una camarilla di schiamazzatori di finirla, si accingevano a perquisire due dei più riottosi, certi Garzia padre e figlio, i quali si ribellarono aggredendo i due carabinieri.

Nella colluttazione il Garzia figlio era riuscito a strappare la sciabola al Vitelli, contro il quale menava colpi all'impazzata. Il carabiniere, vistosi in pericolo di vita, ricorse alla rivoltella e colpì al petto l'aggressore.

Il padre che era alle prese coll'altro carabiniere, raccolta per terra la sciabola del Vitelli menò un fendente al Mantellotta, ferendolo gravemente e poi si diede ad inseguire il Vitelli che si dirigeva alla caserma per chiamare il brigadiere.

Questi accorse subito cogli altri militi, disarmò ed arrestò il Garzia padre, dopo viva colluttazione. Il Garzia figlio è morto.

Inaugurazione dell'Università di Napoli.

Siccome i corrispondenti da Napoli ai giornali di Roma (compreso il nostro) hanno telegrafato di gravi disordini che sarebbero avvenuti per la inaugurazione della nuova Università abbiamo chiesto e saputo che i telegrammi spediti dal Rettore e dal Prefetto non accennano affatto a disordini, anzi il Rettore dice che il contegno degli studenti alla cerimonia fu lodevole.

Difatti è così, giacchè lo stesso *Pungolo* di Napoli, sul quale i corrispondenti hanno probabilmente calcato i loro fonogrammi, accenna bensì ad un po' di parapiglia accaduto prima della cerimonia per entrare nella sala; ma è constatato che la cerimonia dal principio alla fine è proceduta in modo solenne e senza il minimo inconveniente.

Nelle Isole

Catania, 17 — Proveniente da Roma, è giunto nella nostra città il nuovo Prefetto comm. Pietro Ferri. Fu ricevuto alla stazione dalle Autorità civili e militari.

Ieri stesso prese possesso del suo ufficio.

Nella Provincia Romana.

Anguillara, 17 — In seguito a pratiche conciliative del Commissario prefettizio, le proprietarie sorelle Morganti hanno consentito a cedere per la semina le loro terre ai contadini del luogo col terzo del prodotto.

I contadini sono rimasti soddisfatti ed ogni motivo di perturbazione è cessato.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 17	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	dicembre	553	101	26	1250
Venezia	»	328	94	65	300
Savona	»	36	—	—	120
Livorno	»	132	21	11	200
Spezia	»	—	—	—	140
Ancona	»	—	—	—	—

ARMI ED ARMATI

Onorificenza italiana

Berlino 17 — Il Monitore dell'Impero annuncia, che il t. colonnello Hoeppner, capo di Stato Maggiore del 7º corpo d'armata tedesco, è stato nominato Commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Nella flotta francese.

(S) **Parigi**, 17. — L'*Eclair* ha da Tolone:

Corre voce che l'ammiraglio Germinet succederà all'ammiraglio De Jonquières nella carica d'ispettore permanente della flottiglia delle torpediniere dei sottomarini e delle difese fisse.

Nell'esercito giapponese.

Kioto, 17. — Si annunzia la morte del gen. Inouye, che comandava la 12ª divisione agli ordini del generale Kuroki durante la guerra russo-giapponese.

Il nostro commercio con Creta.

Il R. Console generale a Canea, in un dettagliato rapporto al Ministero degli esteri, esamina i nostri traffici a Creta, fermandosi alle esportazioni dell'Italia, che maggiormente interessano la produzione ed il commercio nazionali.

Il cav. Lebrecht osserva che, nonostante la poca distanza dall'Italia all'isola, una delle maggiori e più popolose del Mediterraneo, l'importazione generale dei prodotti industriali, per lunga serie di anni, era fornita in massima parte dall'Austria-Ungheria, e dalla Germania, per la via di Trieste, dal Belgio e dalla Svizzera mediante una linea settimanale del Lloyd austriaco e dall'Inghilterra e dalla Francia, con trasbordo delle merci al Pireo od a Sira su piroscafi greci.

Molti prodotti, che in passato arrivavano a Creta dagli empori di Sira, continuano ora a pervenire da quelli del Pireo, Costantinopoli e Smirne. L'Italia, fino a pochi anni fa, non inviava che solfo, riso, sardelle in salamoia e, in quantità insignificante, corami, farine, paste alimentari ed altri pochi articoli.

E' bensì vero che gli approdi dei nostri velieri nei porti cretesi hanno superato in ogni tempo quelli delle altre nazioni europee, ma è pur vero che essi disimpegnavano precipuamente i traffici con Marsiglia e Trieste e ben di rado quelli con Genova e con gli altri scali italiani.

Però, coll'occupazione internazionale del 1897, e con la conseguente istituzione delle linee regolari settimanali Genova-Odessa e Catania-Costantinopoli della N. G. I., facenti entrambe sosta alla Canea, il nostro commercio ha acquistato un ragguardevole incremento, che ogni giorno vieppiù si afferma. Vari generi, che sino a pochi anni fa, erano provveduti da altre nazioni, hanno ceduto il terreno alla similare produzione italiana.

Così, mentre l'Italia era fra gli ultimi paesi esportatori in Creta, ora figura tra i primi. Esaminando due dei più importanti articoli, le farine e i tessuti di cotone, introdotti a Creta dal 1901, si rileva che la quantità di farine importate in quell'anno fu in totale di kg. 11,949,298 ed in questa quantità l'Italia concorse per soli 411,719 kg. Nel 1905 sopra una importazione totale di 11,871,022 kg. l'Italia figura con 1,665,712, e questo contributo è notevolmente cresciuto nel 1906-907.

I tessuti nazionali, specialmente nelle qualità inferiori, vanno piano piano, ma con passo sicuro, guadagnando terreno e sostengono vantaggiosamente il confronto con quelli stranieri.

Essi possono distinguersi in due categorie: tessuti greggi ed imbianchiti; tessuti stampati e tinti; dei primi sopra un totale di 284,840 kg. ne abbiamo importati 20,066; dei secondi su 2,087,861 kg. ne abbiamo mandati 257,560 kg. nel 1906.

Le statistiche finora pubblicate non vanno oltre, tuttavia si può asserire che le annate più deboli per le importazioni furono quelle di torbidi politici, mentre l'anno scorso, in cui ha regnato tranquillità perfetta, i commerci di Creta sono stati fiorenti.

Il maggior contingente per i tessuti di cotone è dato dai depositi di transito della Grecia, e dall'Inghilterra.

L'Italia occupa il terzo posto, le sue esportazioni, non sommando negli ultimi anni, che a poco più della metà di quelle inglesi.

Vengono quindi in ordine decrescente: l'Austria-Ungheria, la Francia, la Germania, la Turchia e l'Egitto.

Se però aumenta il favore per i tessuti nostri stampati e tinti, anche per l'affinità di gusti, nei disegni e nei colori, delle popolazioni dell'isola con le italiane specie del Mezzogiorno, non si verifica la stessa cosa per quelli greggi e imbianchiti, di cui, segnatamente per le qualità più fine le primarie fornitrici sono sempre l'Inghilterra e l'Austria.

Un altro ottimo articolo d'esportazione sono i pellami e corami per calzature.

I cuoi greggi per suole sono anzitutto forniti dall'Italia.

Altri articoli di minor rilievo, rappresentano in complesso una cifra non disprezzabile.

Per esempio, i chiodi e le punte di Parigi, nella esportazione dei quali l'Italia figurò appena con kg. 39.630 sopra un totale importato in 5 anni e mezzo di kg. 878.490 di altre provenienze.

L'esportazione di questo nostro articolo, il cui consumo è grande nell'isola, potrebbe crescere e vincere le concorrenze.

Così si dica dei fiammiferi. I più ricercati in Creta sono quelli di zolfo svedesi; scarso è il commercio dei cerini.

Lo stesso vale per la carta da scrivere, dei registri, da imballaggio ecc. Per questo articolo l'Italia viene quarta, mentre potrebbe, con un po' di risolutezza da parte dei fabbricanti, essere prima.

Troppo lungo riuscirebbe enumerare i molti articoli di cui l'isola, che nessuna industria possiede, ha bisogno e che potrebbero offrirci larga messe di lucri.

Per molti di questi articoli, grazie alle linee regolari della Navigazione generale, il piccolo commercio fatto a mezzo di pacchi postali ha potuto conseguire già un considerevole slancio. Sotto questo riguardo, l'Unione Cooperativa di Milano, l'Unione Militare di Roma, parecchie Ditte di Milano e di Napoli, gareggiano ora vigorosamente coi grandi magazzini di Parigi.

Comunque, non sarà mai possibile ottenere vantaggi più notevoli ed una posizione privilegiata, se non quando i nostri esportatori si decideranno a mandare provetti viaggiatori, come fanno gli austriaci, i tedeschi e i francesi; ad adattarsi alle condizioni di vendita e di pagamento accettate dagli esportatori degli altri paesi; ad eseguire puntualmente tutti gli impegni assunti; a trasmettere abbondanti, completi campionari; stampe, etichette, reclames; ad ottenere che le spese di nolo e di spedizione, oggi esorbitanti, siano ridotte al minimo possibile.

Esposizioni e Congressi

Congresso dermatologico.

Presiede il prof. Breda.

Il dott. Esdra riferisce sulla radioterapia; interloquiscono i proff. Ducrey, Bampana, Lombardo, Majocchi, Breda e Pini.

Segue il prof. Berdazzi, il quale s'intrattiene sulla profilassi pubblica delle malattie veneree e sifilitiche in Italia, ma ogni deliberazione in merito è rimandata al futuro Congresso.

Seguito dalla più viva attenzione, il dott. Ciarrocchi comunica i risultati interessantissimi ottenuti dalla radioterapia in 250 casi di tricofizia e di favo nell'anno corrente all'ospedale di S. Gallicano. Ne segue discussione cui prendono parte i congressisti: Oro, Pini, Majocchi, ed altri. Infine il prof. Pini di Bologna svolge due sue comunicazioni, l'una riguardante l'influenza dei genitori nella trasmissione della sifilide ereditaria; l'altra sul contagio degli spermatozoi sifilitici.

Riferiscono su importantissimi argomenti i professori Philippson, Vignolo-Lutati, Majocchi e Lombardo.

Dott. Ciaffo: «Sulla permeabilità renale provata in alcune dermatosi col Ciesi di Mitilene».

Chiude i lavori della giornata il prof. Ducrey di Pisa, il quale comunica uno studio su l'*acariasi epidemica*, riscuotendo generali approvazioni.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La Germania, per stimolare lo zelo dei suoi autori drammatici e per ricompensare i loro sforzi, ha un premio sessennale, il premio Schiller, che viene conferito dall'Imperatore in persona.

Questo premio fu fondato nel 1859 dal Principe regnante di Prussia, che, divenne più tardi l'Imperatore Guglielmo I; e il primo titolare ne fu Federico Hebbel, che lo ricevette per i suoi *Nibelungen* nel 1863.

Il premio era allora triennale e comprendeva una medaglia d'onore e 3750 franchi in oro.

Ma nel 1901 l'Imperatore Guglielmo II ne elevò l'ammontare a 8500 franchi e decise che non sarebbe stato più conferito che ogni sei anni.

Esso è stato ora diviso dall'Imperatore fra il signor Karl Schoenherr, autore drammatico austriaco il cui dramma *Erde* (*La Terra*) ottenne di recente all'Hofburg Theater di Vienna un grande successo e il signor Ernst Hardt, che è uno dei più giovani autori drammatici tedeschi.

Il signor Ernst Hardt non ha infatti che trentadue anni.

Il suo primo lavoro fu rappresentato nel 1898 al Teatro libero di Berlino e si chiama *Tote Zeit*.

Il premio gli fu conferito per il dramma *Tantris*.

Lirica. — L'inaugurazione della grande stagione lirica a New-York alla Metropolitain Opera House con una splendida rappresentazione della *Aida* ha servito di debutto davanti al pubblico americano alla prima donna signorina Emmy Destinn e al direttore dell'orchestra maestro Toscanini, i quali hanno diviso gli applausi col tenore Caruso.

La stagione si presenta come eccezionalmente brillante.

I biglietti per la prima sera si vendevano a prezzi esorbitanti.

Le prenotazioni finora ascendono alla somma di 725,000 dollari e si calcola che gli introiti lordi ascenderanno a 1,500,000 dollari.

Operetta. — La Compagnia del cav. Francesco Calcagno è stata riordinata su larghe basi. Essa avrà quale prima donna l'eletta artista signora Gea Garisenda.

Nel repertorio, oltre *La vedova allegra* e *Sogno di valzer*, figurano le due seguenti novità: *La sposa milionaria* del m. Bertè e *Mamzelle Trompette* del m. Hirlemann.

Anfiteatro Corea. — *Terzo concerto Karl Panzner.* — Il solito elegantissimo e numeroso uditorio ha assistito al concerto di ieri. La sala è stata resa ancor più elegante ed armonica tendendo dei velari nelle arcate dell'ultima galleria.

Il programma non era in verità scelto con eccessivo criterio artistico, e certo non ci diede un'idea completa della sinfonia francese.

E' naturale del resto che in tre soli giorni non si possa ottenere una esecuzione seria e completa. In ogni modo, per le grandi simpatie che ha saputo acquistarsi, il Panzner fu assai applaudito. Si volle la replica della *danza delle silfidi* e della *marcia di Rakoczy* della *Dannazione di Faust* e della *Danza macabra* di Saint-Saëns.

Domenica 4.o concerto Panzner (musica sinfonica russa e scandinava).

Arte. — Prezzi di oggetti d'arte venduti all'asta a Parigi:

Grande commode in legno intarsiato a colori, epoca Luigi XVI riccamente guarnita in bronzo e portante la marca dell'ebanista Moreau, 9000 fr.

Arazzo di Dresda a soggetto di ninfe in un paesaggio 3300.

Due statuette in bronzo di uomo e di donna coricati, 2000.

Milone di Crotone gruppo in bronzo, 1200.

Pendola in marmo bianco e nero ornato di bronzi su zoccolo con musica 1505.

Arazzo di Bruxelles del XVII secolo appartenente alla serie di Artemisia 2155.

Altro senza orlo rappresentante il trionfo di un imperatore romano 1670.

Varie. — La *toilette* delle pianiste ha preoccupato una concertista inglese, la signora Ethel Leginska, che ha trovato che il costume delle virtuose che siedono al pianoforte è poco appropriato alla circostanza. Le sottane lunghe a coda possono — in un'artista di temperamento — impigliarsi nei pedali o nelle sbarre delle seggiole.

D'altra parte gli abiti scollati scivolano facilmente lungo le spalle durante l'esecuzione, e possono imbarazzare le braccia e le mani. I busti troppo stretti non sono ugualmente consigliabili, sopprimendo la libertà dei movimenti. Il costume proposto dalla signora Leginska consiste in una larga tunica che scende fino alla caviglia, ed in una vita che nella forma rammenta la *blouse* operaia; il colletto è aperto in guisa da non comprimere la gola, le maniche lunghe e non attillate.

— Le artiste parigine della *Comédie* soffrono tutte del *trac*.

Che cosa è questo *trac*?

Un medico parigino, che ha definito così una indisposizione artistica nuova, non dice che cosa sia, ma pare che il *trac* abbia dei punti di contatto con la *palletta* dei *Maestrin sentimental* del Ferravilla.

L'attrice, al momento di andare in scena, è sorpresa da battiti violenti di cuore, da sudori freddi, da tremito convulso e non ne imbrocca più una... Pare che il *trac* le colga specialmente quando non sanno la parte.

Il medico scopritore della nuova malattia asserisce che nei cantanti il *trac* ha per effetto di farli stonare, specialmente negli acuti.

— Il 25 dicembre a Bayreuth il noto scrittore inglese Herston Steward Chamberlain si unirà in matrimonio con l'ultima delle figlie di Riccardo Wagner.

— I due grandi *trusts* teatrali: la Società teatrale internazionale (*Stin*) e la Società teatrale italo-argentina (*Stia*), conseguenti al loro programma, vengono assorbendo un gran numero di teatri sia in Italia che all'estero, e siccome gli interessi delle due Società sono comuni, almeno per una rilevante parte del capitale, può ritenersi — a quanto afferma il *Corriere della Sera* — che fra non molto tempo il commercio lirico italo-argentino sarà riunito sotto un unico potentissimo *trust*.

Infatti, mentre la *Stia*, mercè i contratti fatti con gli impresari Faustino Da Rosa e Arturo Padovani, si è accaparrata — oltre il Colon — il Coliseo, l'Odeon, l'Avenida e la Costitucion di Buenos Ayres, e i principali teatri del Sud America, la *Stin* dal suo canto è prossima a concludere un importante contratto per la concessione quinquennale dell'Opera di Buenos Ayres.

Proprietaria dell'Opera — la quale lo scorso anno dovette fronteggiare la concorrenza del nuovo formidabile avversario, il Colon — è il signor Cano, ma da molti anni l'impresa era tenuta dal signor Bonetti, il quale ora lascia quella gestione.

Drammi di terra e di mare.

Una collisione nel porto di Glasgow.

(S) **Londra**, 17. — Il *Lloyd* ha ricevuto da Glasgow: Ieri, a causa di una fittissima nebbia il vapore «Buenos Ayres y Rean», proveniente da Boston ha avuto una collisione col vapore belga «Ville de Bruxelles» che si trovava ancorato nel porto. Le due navi hanno subito avarie alla chiglia al disopra della linea di immersione.

Disastro ferroviario in Algeria.

(S) **Costantina**, 17 — Un disastro è avvenuto sulla linea della ferrovia dell'Algeria orientale a Mansourah.

Vi sono due morti e quaranta feriti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO — **Piperno Mosè**, ferramenta, Monte Savello 22 e Viale Aventino 1. Il fallimento dichiarato con sentenza 23 novembre a carico di Piperno Mosè è stato esteso anche alla «Società di fatto» Piperno Mosè e Di Segni Angelo esercente la fonderia artistica Crescenzi al vicolo dello Scorpione 7 nonchè a Di Segni Angelo, compra-vendita di ferro, in via della Salara 13.

FALLIMENTO REVOCATO — **Ferrucci Maria**, oreficeria, via Giulio Cesare 116. Revocato il fallimento dichiarato con sentenza 16 novembre a carico della Ferrucci essendo ella morta prima della scadenza delle cambiali.

Consiglio Provinciale

Seduta del 17 - Pres. **Ludovisi**.

La seduta comincia alle 15,30.

Dopo l'approvazione del processo verbale della seduta precedente, il consigliere **Orrei** svolge la sua mozione, perchè il sussidio della Provincia alla «Dante Alighieri» sia elevato da L. 500 a 1000 e siano date quest'anno altre L. 1000 come contributo straordinario.

Zegretti, a nome della Commissione del bilancio, accetta la proposta.

Cencelli, presidente della Deputazione, si associa.

Parlano in argomento **Ludovisi** e **Jacucci** dopo di che la mozione Orrei è approvata per acclamazione.

Il Consiglio dà quindi incarico al Presidente di fare le nomine seguenti: Giunte distrettuali per le liste dei giurati: un membro effettivo per la Giunta di Civitavecchia, pel biennio 1909-910, in sostituzione del defunto conte Bruschi-Falgari; Commissioni circondariali di leva; Commissioni per requisire quadrupedi, per la concessione di rivendita di generi di privativa, per la pensione degli impiegati provinciali, per la fillossera.

Si procede alla nomina dei seguenti commissari: per l'ospedale oftalmico viene eletto Scellingo; pel bonificamento dell'Agro romano: Del Gallo, per la Società contro l'accattonaggio: Marucchi e Trapanese; pel brefotrofio di Viterbo: Contucci e Laute; per l'ospedale dei ciechi «Regina Margherita»: Campanari; per le imposte dirette: Galassi e Arquati; per gli ospizi marini: Cruciani-Alibrandi; per la Commissione elettorale provinciale: Clemente, Vesci, Cruciani, D'Alessandro e Raffi; per l'assistenza e beneficenza: Franceschini, Orrei, Mauri, Guidi, Orzi.

E' rimandata ad altra seduta la nomina di un rappresentante presso il manicomio e brefotrofio.

Si inizia quindi la discussione degli articoli del bilancio preventivo 1909.

Alla discussione assiste il prefetto senatore Annaratone.

De Santis raccomanda il personale inserviente delle Cattedre ambulanti di agricoltura.

Orrei chiede la convocazione della Commissione finanziaria per svolgere un suo voto, circa la liquidazione della pensione agli impiegati della Provincia.

Lollini vuole sia aumentato il salario ai cantonieri delle strade provinciali. Presenta un ordine del giorno col quale si invita la Deputazione a formulare al riguardo una proposta e presentarla al Consiglio nella prossima sessione.

Zegretti, relatore, osserva che, date le attuali condizioni del bilancio, non è possibile impostare un'altra somma. Prega Lollini di rimandare la sua proposta al bilancio del 1910.

Cencelli, studierà la questione con benevolenza, ma non potendo fare promesse formali, non accetta l'ordine del giorno Lollini.

Lollini, replica, pregando il presidente della Deputazione di accettare l'ordine del giorno e magari presentare i provvedimenti nel 1910.

Parlano ancora Giuliani, Vesci, Marucchi, Santucci, Trapanese.

Cencelli insiste nel respingere l'ordine del giorno Lollini, ma ne accetta uno del consigliere Santucci nel quale è espresso il desiderio che la Deputazione studi i miglioramenti pei cantonieri e provveda secondo le esigenze del bilancio.

Lollini però mantiene il suo ordine del giorno, che messo ai voti per appello nominale è respinto. L'ordine del giorno Santucci è approvato.

La seduta è tolta alle 18,30 ed è rimandata ad oggi alle 14.

SPORT

Sezione della Società podistica Lazio di Formello. — Il presidente onorario avv. Tommaso Vecchiarelli, il sig. Bonafede, rappresentante della Sezione in Formello, e il presidente della Società Lazio di Roma, hanno ieri sera concertato il programma della inaugurazione che avrà luogo domenica 27 corr. nella sala del Consiglio comunale.

Le signore di Formello hanno offerto una splendida bandiera dai colori bianco-celeste e la consegneranno al momento dell'inaugurazione.

La Sezione di Roma e le altre Sezioni della Lazio invieranno alla cerimonia una rappresentanza.

Avranno luogo nell'occasione delle gare podistiche nel viale di Formello e un banchetto nella grande sala della Scuola comunale.

A suo tempo sarà pubblicato il programma particolareggiato.

Escursione a Rocca Priora e Monte Cerasco. — Tempo permettendo è indetta per domenica 20 corr. dalla Società podistica Lazio una gita al Monte Cerasco (m. 768).

Partenza alla stazione del tram di Frascati alle ore 8 - Ritorno a Roma alle 19.

Preventivo L. 1.50. Portarsi la colazione.

Il viaggio tanto di andata che di ritorno si effettuerà in vettura speciale, consentendolo il numero degli iscritti alla gara.

Sono aperte le iscrizioni a tutt'oggi presso il fotografo Lucchesi, Corso Umberto I N. 118, il fotografo Debbi, via degli Orfani 91 (presso il Pantheon) e presso il portiere della Villa Umberto I (Porta Pinciana).

Corsa podistica. — *New York*, 17. — Una nuova corsa avrà luogo il 9 gennaio fra Longboat e Schubb.

Questa corsa sarà seguita da un *match* libero fra Longboat, Schubb, Pietri e Hayes.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 18 Dicembre 1908 — S. Graziano
Leva il sole alle 7.34 m. - Tramonta alle 4.39 s.
Leva la Luna alle 1.57 m. - Tramonta alle 1.42 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Dicembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.2	piovoso	Nizza	-9.1	coperto
Amburgo	1.8	sereno	Zurigo	0.8	nebbioso
Vienna	-0.2	coperto	Costantin.li	2.0	1/2 coper.
Madrid	—	—	Malta	14.2	piovoso
Parigi	5.9	coperto	Atene	9.0	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.7	coperto	legg. mosso	8.7	5.4
Torino	4.5	piovoso	—	4.5	2.0
Milano	4.6	nebbioso	—	6.0	3.2
Venezia	7.6	piovoso	mosso	8.2	6.6
Bologna	5.1	piovoso	—	5.1	2.4
Ravenna	5.1	piovoso	—	5.1	1.0
Ancona	7.0	piovoso	mosso	8.0	5.6
Firenze	9.8	coperto	—	10.0	7.8
ROMA	11.8	coperto	—	11.8	10.2
Bari	14.6	coperto	mosso	15.0	11.9
Napoli	10.9	piovoso	calmo	12.7	9.7
Caggiano	8.8	coperto	—	9.5	5.4
Tirolo	5.1	nebbioso	—	9.4	4.8
Palermo	10.4	nebbioso	mosso	17.6	9.8
Messina	14.5	coperto	mosso	16.8	14.4
Cagliari	10.0	coperto	mosso	14.0	2.0

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Italia superiore, meridionali altrove; cielo coperto con pioggie; Jonio e basso Adriatico agitati.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.5. Termometro centig. *massima 12.6 minima 10.3*

Umidità relativa 83 assoluta 8.20. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: cop.

Sciarda incatenata

Spesso al fuoco il *primo* ferve;
Brilla in cielo il mio *secondo*;
Per sostegno il *tutto* serve.

Spiegazione del passatempo precedente
RO-SARIO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 15 dicembre 1908.
Nati 35 compresi 4 nati morti.
Morti 42 dei quali 5 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Bartolucci Amelia di Giuseppe, Siena, 43, ved. Santini
Silvagni Augusto fu Francesco, Roma, 71, impiegato, con.
Ronci Amalia fu Tommaso, Roma, 48, coniug. Lavoretti
Silenzi Filippo fu Gio. Batt.a, Roma, 61, possidente, ved.
Genua Gennaro fu Vito Antonio, Frigento, 83, pension., ved.
Borzelli Pietro fu Apollonio, Roma, 78, negoziante, celibe
Ramelia Simone di Giacomo, Pollenza, 55, impiegato, celibe
De Tierry de Menonville Maria, fu Enrico, Hermanstad, 77, ved. Schlatter
Borgnino Luigi fu Secondo, Villanova, 67, pasticciere, con.
Teodori Olga fu Fortunato, Roma, 22, calzettaia, nubile
Bambozzi Anna fu Filippo, Roma, 26, coniug. Montanari
Petrioi Anna Felice fu Giuseppe, Poggio, 86, ved. Fantozzi
Montesano Maria fu Raffaele, Aversa, 55
Brigatti Ferdinando fu Giacomo, Ostia 61, commerciante
Zingoni Rosario Antonio fu Gaetano, Roma 53, impieg. c.
Palma Domenico fu Giuseppe, Airolo 73, pastaio ved.
Teodosi Marino di Patrizio, Roma 26, muratore cel.
Lasagni Luigi fu Salvatore, Rocca Priora 83, gassista ved.
Montini Luigi fu Giuseppe, Patrica 45, facchino con.
Loreti Benedetto fu Antonio, Pescia 50, lattaio con.
Cecconi Adele fu Luigi, Roma 50, ved. Lazzazera
Pucci Anastasia fu Salvatore, Firenze 74, ved. Porri
Pompili Francesca fu Angelo, Roma 57, ved. Tonucci.
Ioli Filomena fu Vincenzo, Gambettale 69, ved. Vincenzi
Sturno Angela fu Luigi, Cori 40, con. Urbini
Farina Luigi fu Gabriele, Civita d'Antino 48, bracc. con.
Berrè Antonio fu Benvenuto, Osimo 43, cocchiere con.
Ghilardi Clorinda fu Pietro, Falconara 48
Gigli Adolfa Maria, Acquasparta 38, nubile
D'Arvia Maria Egle fu Gaetano, Roma 24, nubile
Maroni Venceslao fu Francesco, Roma 83
Bruni Margherita fu Pio, Roma 66, massaia nubile
Cesanelli Barbara fu Giov. Batt., Civita Castellana 73, ved. Antinori
Rocchini Domenico fu Giuseppe, Albano 65, pens. ved.
Piermariolı Cesare fu Luigi, Peticcio 55, ortolano cel.
Grandi Giuseppe, 63

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Luino (Como) - 2 gennaio - Costruzione edificio scolastico. Pres. L. 149.992.

Provincia di Grosseto - 8 gennaio - Costruzione di una sassaia a destra del fiume Ombrone in Comune di Grosseto. Pres. L. 62.500,

Comune di Ascoli Piceno - 12 gennaio - Costruzione di undici edifici scolastici in località designate dall'ufficio tecnico comunale. Pres. L. 87.182.

Comune di Giulianova - 30 gennaio - Costruzione edificio scolastico. Pres. L. 87.837.

Comune di Amaseno - 22 dicembre - Vendita del taglio del bosco ceduo di Selvapiana. Pres. L. 23.616.

Comune di Vico nel Lazio - 21 dicembre - Appalto dazio consumo 1909-1913. Canone annuo L. 3710.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 17 dicembre – Pres. **Manfredi** *– Ore 15.*

Orario della linea Castellammare Adriatico-Roma

Bertolini (LL. PP.) Risponde alle interpellanze dei senatori Mezzanotte e Vischi intorno alle novità introdotte nell'orario delle strade ferrate nella linea ferroviaria Castellammare Adriatico–Roma, che hanno difficili e incomode le comunicazioni dirette fra le Puglie e la Capitale.

Osserva che nell'ultimo orario estivo, in base all'eccezio e consentita dall'art. 47 della legge, fu concesso un treno diretto in considerazione della maggiore frequenza, benchè quella linea non renda 12,000 lire al km.

Non potevasi mantenerlo nella stagione invernale, in cui il movimento diminuisce, e lo si dovette sopprimere per rientrare nelle prescrizioni della legge.

Si è cercato di sopperire coll'accelerato del mattino che ad Avezzano coincide col diretto per Roma.

Però a quel diretto si sono dovute imporre le fermate dell'accelerato che veniva soppresso e così l'arrivo a Roma anzichè alle 9.37 è alle 10.07, con soli 32 minuti di ritardo.

La partenza da Roma non può essere ritardata per non perdere le coincidenze di Castellammare e di Sulmona.

Quanto alla fermata dei Tre Archi si tratta di pochi minuti, necessari pel movimento dei treni in stazione.

Non può quindi durante l'inverno concedersi una nuova coppia di treni, che sarà restituita nel prossimo estate.

Gli interpellanti sono mediocremente soddisfatti.

Per l'inaugurazione del Parlamento turco.

Tassi propone di inviare un saluto, a nome del Senato italiano, al nuovo Parlamento turco che oggi si inaugura a Costantinopoli.

Tittoni (Esteri) si associa.

Il Senato approva.

Regime dei tratturi delle Puglie.

Ieri ne fu chiusa la discussione generale; gli articoli sono approvati senza osservazioni.

—

Si approvano senza discussione le tre Convenzioni firmate all'Aja il 14 luglio 1905 fra l'Italia e vari Stati d'Europa.

Tittoni (Esteri) accetta come raccomandazione il seguente ordine del giorno della Commissione senatoria per i trattati:

« Il Senato fa voti perchè il Governo provveda alla nomina di un Comitato permanente per i lavori relativi alle convenzioni internazionali di diritto privato ». (E' approvato).

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Sed. del 17 – Pres. **Marcora** *– ore 14*

Presidente comunica che la famiglia Proto-Pisani ringrazia la Camera delle condoglianze inviatele per la morte del deputato Proto-Pisani.

Proposte di iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte:

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Pordenone (Monti);

Modificazione della circoscrizione giudiziaria del Regno (Mezzanotte, Sinibaldi).

Per una scuola industriale.

Sanarelli (Agricoltura) all'on. Arigò, il quale chiede se e quando sarà istituita a Messina una scuola industriale in sostituzione della scuola di arti e mestieri, dichiara che il Ministero ha dimostrato tutto il suo interessamento per l'istituzione in Messina di una scuola industriale di grado inferiore e medio, e che riconosce necessaria.

I mezzi per il suo mantenimento sono assicurati avendo le amministrazioni locali stabilito il loro concorso nella misura voluta dalle leggi vigenti.

Manca soltanto la formalità della regolare deliberazione da parte del comune e della provincia dello schema di statuto, proposto dal Ministero, che non potrà tardare.

Non crede tuttavia conveniente di aprire ora la scuola, della quale non sono pronti i locali.

Arigò confida che la scuola possa prontamente funzionare.

Fulci N. ritiene necessario di sostituire l'attuale scuola di arti e mestieri, che crea soltanto degli spostati; ed abolire alcuni inutili insegnamenti.

Il grave disastro di Viareggio

Mirabello (marina) in risposta agli on. Santini, Montauti, Orlando Salvatore e Merci, che interrogano sulla opportunità di speciali provvedimenti in favore delle famiglie dei tenenti di vascello, Mazzuolo e Cipelli esordisce accennando alle circostanze speciali per le quali l'infortunio di Viareggio commosse così profondamente la Camera ed il Paese e mandando alle famiglie delle vittime un mesto saluto e una parola di sincero rimpianto. Riassume poscia nelle sue linee generali lo svolgimento del tragico fatto che condusse alla morte dei due brillanti ufficiali e dell'operaio Giangrande dando interessanti particolari sul modo come fu possibile ricostruire esattamente la scena fatale dello scoppio della granata, sulle deposizioni dell'unico superstite e di coloro che immediatamente dopo lo scoppio si recarono sul luogo.

Dopo brevi cenni biografici dei defunti per mostrare quanto importante fosse l'opera loro e quanto grande sia per ciò stata la perdita per la Marina, prosegue a tratteggiare la figura dell'operaio Giangrande:

« A lui gli studi non permisero di sviluppare quella mentalità e di aprirsi quegli orizzonti scientifici che valessero a rendere al suo Paese gli stessi servizi di Cipelli e di Mazzuoli: ma la sua abilità estrema lo aveva reso l'operaio preferito di tutte le più delicate esperienze, la sua fedeltà gli permise di sacrificare la propria vita sull'ara stessa del dovere che aveva già raccolto la vita dei due ufficiali. »

Detto poscia del largo tributo di compianto e di onoranze reso alle povere vittime dalla città di Viareggio e dai fratelli d'arme dell'esercito, il Ministro ricorda quali facoltà consenta oggi la legge in materia di pensioni e come di quelle facoltà si sia valso per venire senza indugio in aiuto alle famiglie delle vittime.

Il figlio diciannovenne del Giangrande fu subito ammesso come operaio nel R. Arsenale di Spezia con la giornaliera mercede di lire 3 e fu elargito un sussidio di L. 500 alla vedova in attesa di liquidare la pensione che potrà spettarle.

Accenna ai criteri sui quali potè e dovette stabilirsi la pensione per la infelice vedova del compianto Mazzuoli, e continua: « E' necessario rilevare come i casi di disgraziati accidenti non possono in via tassativa scindersi dalle probabilità da chi, come gli ufficiali di marina, sono continuamente esposti ai più svariati pericoli, a terra e a bordo, per l'indole stessa della loro professione. »

« L'infortunio di Viareggio non presenta purtroppo che un anello della fatale catena di vittime e di sacrificio per mezzo della quale, in ogni ramo dello scibile, l'uomo ha soggiogato la scienza ai suoi fini. Perciò — triste a dirsi — l'avvenire non ci dà alcuna promessa di risparmiarci altri lutti, prova ne sia la morte improvvisa, fortuita, che non più tardi di tre giorni fa colpì il guardiamarina Ratti imbarcato sulla r. nave « Regina Elena », mentre era intento a dirigere i lavori per svincolare un cavo dell'elica di una barca a vapore. Sventuratamente, per la rottura del cavo di sospensione della barca stessa, questa colpì col suo estremo il capo del povero Ratti, rendendolo all'istante cadavere ».

« Il mestiere delle armi, e soprattutto di quello del mare, è irto di insidie di questo genere, che è giuocoforza subire ».

« In questo appunto, senza voler far confronto fra gli ufficiali e gli impiegati civili dello Stato consiste la vera e grande differenza del lavoro che essi sono rispettivamente chiamati a compiere a pro del Paese, ciascuno nel proprio campo, essendo il campo dell'ufficiale evidentemente assai più pericoloso che non quello del funzionario civile, e l'ufficiale perciò assai più esposto ai precetti inesorabili della fatalità ».

A sostegno di questa asserzione il Ministro enumera le vittime a bordo, e a terra, che la Marina in breve volgere di anni immolò sull'altare del dovere, e passa finalmente alla parte legislativa del suo discorso che per la sua importanza riproduciamo integralmente.

« Ora in tutti questi casi la legge provvide nel modo stesso come oggi provvede al caso di Viareggio e soltanto si ricorse a leggi speciali in circostanze del tutto eccezionali in cui alle vedove non spettasse sovvenzione di sorta.

« Ma questi casi — negli ultimi 23 anni — furono soltanto 8, e dimostrano perciò la vera eccezionalità delle circostanze che determinarono l'apposita legge. Dimostrano ancora che il legislatore mirò sempre all'unico scopo di concedere un assegno alle famiglie di defunti funzionari i quali non avevano diritto a pensione ed a concederlo in misura tale che esso corrispondesse a quello previsto dalla legge nel caso che il defunto funzionario ne avesse avuto diritto. Mai, con legge speciale, si derogò dalla legge generale, a favore di persone che già avevano diritto a pensione, e, si noti, in 23 anni, si contano moltissimi casi di ufficiali o di funzionari civili morti in servizio o per causa di servizio, ed in forma che commossero vivamente il Parlamento ed il Paese.

Il dipartirsi da questi concetti non sarebbe in armonia con la costante legislazione italiana e condurrebbe pertanto alle necessità di distinguere in avvenire caso per caso i disgraziati accidenti, classificandoli in base alle cause che li originarono per poterne valutare l'importanza, commisurandola — per così dire — ad un infortunio tipo, preso come misura. Or tutto questo mi sembra possibile; ma, qualora il Parlamento giudicasse che una radicale innovazione debba pure introdursi su questo campo della nostra legislazione, occorrerebbe, evidentemente, addivenire ad una legge generale, la quale abbracciasse, con un unico concetto informatore, tutte le classi e tutti i mestieri e si inspirasse a principii del tutto nuovi in materia di pensioni, diversi da quelli i quali hanno costituito finora la base della nostra legislazione su questo campo.

Il Governo, pertanto, allo stato delle cose, non può applicare uno speciale trattamento a pro delle famiglie delle povere vittime, mentre ad esse conferma ancora una volta tutto il suo profondo interessamento nella circostanza luttuosa.

In mezzo al lutto grave, che tutti ci ha colpito, fu invero grande conforto per me e per noi tutti il constatare ancora una volta l'unione compatta di sentimenti, i legami strettissimi di affetto e di cameratismo che corrono tra gli ufficiali della R. Marina, vincoli di cui si ebbero in questa dolorosa circostanza prove ed esempi davvero sublimi e che bene affidano delle intime virtù di cuore che animano la nostra ufficialità.

Ed io non ho voluto mancare di farne cenno in quest'Aula ben conoscendo l'affetto di cui vibra la Camera per l'Armata d'Italia. La Marina trarrà dalla rinnovata prova di interessamento che oggi avete voluto darle, ancora conforto, per tutti i lutti passati e sprone per i doveri da compiere in avvenire: ed agli onorevoli deputati, i quali con la loro interrogazione si vollero rendere interpreti dei sentimenti della Camera, io di gran cuore porgo i sensi della più viva riconoscenza a nome della Marina stessa che ho l'onore di rappresentare. (Vive approvazioni).

Santini, ringrazia e prende atto con soddisfazione che il Governo non si opporrà a provvedimenti speciali, onde il Parlamento volesse prendere l'iniziativa.

Confida che questa iniziativa non tarderà ed intanto rileva con profonda commozione dell'animo che alla sventura della marina prese parte vivissima l'anima della patria. (Approvazioni).

Montauti si associa alle nobili parole del Ministro e dell'on. Santini, in nome della popolazione di Viareggio che già tributò solenni, commoventi onoranze alle povere vittime e spera che presto una legge verrà ad assicurare la sorte delle famiglie che rimangono orbate del loro capo per causa di sciagure simili a quella tristissima che tutti deplorano (Vive approvazioni).

Orlando S. si unisce alle parole di rimpianto dei precedenti oratori; e si augura, egli pure, che sia presto presentato un disegno di legge per provvedere ai casi speciali che sono inerenti alla eccezionale e pericolosa carriera delle armi.

Non crede l'amministrazione della marina immune da responsabilità, avendo permesso che nel balipedio di Viareggio si compiessero atti estranei alle funzioni abituali di quell'istituto. (Approvazioni).

Merci si associa alle parole nobilissime del ministro e degli altri interpellanti; ma avrebbe desiderato che il ministro, tenendo conto delle speciali condizioni del fatto deplorato, avesse provveduto in modo speciale alle famiglie delle vittime (Approvazioni).

Mirabello (marineria) ripete che il Governo ha fatto per le famiglie delle vittime tutto ciò che la legge rendeva possibile. Esclude qualunque responsabilità amministrativa, perchè le esperienze, che provocarono l'orrenda sciagura, si compiono appunto nel balipedio (Bene!)

Saluto al Parlamento turco.

Sonnino ricorda che oggi si compie un grande avvenimento storico col riaprirsi del Parlamento turco, e propone che il Presidente mandi alla risorta rappresentanza nazionale del popolo turco, il saluto di augurio della Camera italiana. (Vive approvazioni).

Crespi Silvio e **Chiesa** si associano.

Tittoni (Esteri) si unisce in nome del Governo alla proposta dell'on. Sonnino (Approvazioni).

Presidente. Attendevo che la Camera turca si fosse costituita, ciò che avverrà nella giornata d'oggi, per proporre io stesso un saluto augurale alla medesima da parte nostra.

Ma sono lieto d'essere stato prevenuto dagli on. Sonnino, Silvio Crespi e Chiesa e dall'onorevole Ministro degli esteri. Mi associo ai sentimenti da loro espressi che riflettono quelli di tutti noi. (Approvazioni).

La Camera italiana che fu ognora presidio di libertà e di progresso civile, accoglie col più vivo affetto il sorgere della nuova sorella, nella ferma fiducia di averla cooperatrice al trionfo dell'umanità, la stella della quale brilla dinanzi a noi e non alle nostre spalle. (Vivi, generali e prolungati applausi).

La proposta Sonnino è approvata ad unanimità. (Applausi prolungati).

Per le feste cinquantenarie.

Villa presenta la relazione al disegno di legge: Spese per l'Esposizione del 1911 a Roma e Torino.

Tombola di beneficenza.

Teodori, svolge una proposta di legge per una tombola a favore degli ospedali di Ascoli, Fermo, Amandola, Grottammare, Force, Campagnano di Roma e Fiastra.

Lacava (finanze) con le consuete riserve consente che la proposta di legge sia presa in considerazione. (Sta bene).

Leggi minori.

Senza discussione approvansi i seguenti disegni di legge:

Poteri della Commissione d'inchiesta sul Ministero della P. Istruzione.

Unificazione dei sistemi di alienazione d amministrazione dei beni patrimoniali dello Stato.

Autorizzazione di maggiori spese a favore dell'Amministrazione Ospedaliera di Roma.

Si procede immediatamente alla chiama per la votazione segreta.

Si lasciano aperte le urne.

Infortuni sul lavoro.

Luciani espone parecchi dubbi, lieto se la discussione potrà eliminarli. Censura la costituzione della Commissione giudiziaria; non approva che il giudicato della Commissione sia inappellabile e dimostra i pericoli ai quali si andrà incontro con questa disposizione.

Nota che la relazione dell'on. Ferrero di Cambiano e non è il portato delle deliberazioni unani-

mi della Giunta, ma rappresenta soltanto il pensiero della maggioranza ed è spiacevole codesta divisione della Giunta, la quale toglie valore alle sue proposte. Proseguendo il suo lavoro di analisi, l'oratore segnala altri difetti del disegno di legge, onde verrebbe che tutta la quistione fosse ripresa in esame e che da questo nuovo esame uscisse un progetto armonico e completo, che disciplini la materia degli infortuni, conciliando gli interessi del capitale coi quelli del lavoro. Senza notevoli e radicali correzioni non potrebbe dare il voto favorevole al progetto.

Chiesa combatte il principio della *carenza*, che il progetto sancisce e dimostra l'ingiustizia del provvedimento per il quale l'operaio è privato da ogni aiuto nei primi tre giorni successivi all'infortunio. Si associa agli oratori precedenti, nel lamentare la nuova definizione dell'infortunio e, richiamandosi specialmente al lavoro che si svolge nelle cave di marmo, osserva che gli infortuni più frequenti non succedono *sul luogo* del lavoro; sicchè per essi, secondo la dizione dell'art. 33 della legge, l'operaio non avrebbe diritto ad indennizzo.

Confida che la Camera non accoglierà una proposta, che ha l'apparenza di un cavillo, per favorire l'industria a tutto danno delle classi lavoratrici.

Censura la costituzione della Cassa Nazionale di assicurazione, della quale segnala alcuni difetti amministrativi, e vuole che nel suo Consiglio di amministrazione sia fatta una parte alle dirette rappresentanze degli operai e degli industriali. Non può approvare che l'Istituto di assicurazione contro gli infortuni eserciti la funzione di Istituto di previdenza ed attribuisce a questa confusione l'altezza dei premi di assicurazione, che è superiore a quella adottata dalle Casse mutue di assicurazione.

Raccomanda che sia modificata la procedura per l'accertamento dell'infortunio ed invoca l'intervento del legislatore per impedire le amichevoli transazioni, che quasi sempre rappresentano una frode a danno dell'operaio.

Documenti parlamentari

Cocco-Ortu (agricoltura) presenta un progetto di legge per il concorso dello Stato all'Esposizione internazionale di Bruxelles.

Arlotta presenta la relazione sulle spese straordinarie per la Cina.

Abignente presenta la relazione sul progetto relativo agli spiriti.

Aguglia presenta la relazione sulla proposta di maggiori assegnazioni al bilancio delle Poste e Telegrafi, esercizio 1908-909.

Infortuni sul lavoro.

Guarracino. Rileverà imparzialmente i pregiudizi ed i difetti della legge. Il progetto si risente dell'ambiente, che lo generò; da una parte le lagnanze degli assuntori e degli industriali e dall'altra i lamenti anche più vivi delle classi lavoratrici, che si palleggiavano l'accusa di reciproche frodi.

Provvede il progetto a soddisfare le lagnanze degli uni e degli altri? Egli avrebbe desiderato una più larga riforma; ma accetta il poco come promessa del più in avvenire e si compiace che la Commissione abbia esteso il primitivo progetto del Ministero.

Approva i provvedimenti che riguardano le procedure per l'accertamento dell'infortunio, nei riguardi della difesa dell'infortunato e nei riguardi del giudizio peritale.

Da lode alla Commissione di avere ammesso autorizzate le anticipazioni eventuali di una parte dell'indennizzo e di avere escluso il contributo della Cassa nazionale alle spese di giustizia, perchè la giustizia è funzione di Stato.

Si indugia in una minuta analisi delle varie disposizioni della legge, che raccolgono il suo voto.

Non può invece, accettare il principio della inappellabilità contro le sentenze delle Commissioni.

Non è favorevole neppure, completamente, alla istituzione di una speciale procedura per l'accertamento dell'infortunio, sottratto alla magistratura ordinaria. Giurisdizione speciale non vuol dire magistratura speciale ed i voti del Parlamento si sono limitati ad invocare quella.

Si viene così a porre di fronte al magistrato, che deve giudicare sul diritto, una nuova magistratura che determini il fatto e risolva indirettamente anche la questione di diritto.

Vinzzi: così informano tutti i diritti nuovi, anche così avvenne per il diritto romano.

Guarracino. Esplica il suo concetto e dimostra che nello stato presente della giurisprudenza non è utile sottrarre al magistrato ordinario la cognizione dell'infortunio sul lavoro e creare un nuovo organo che costituisce un vero regresso ed anche uno strappo al principio fondamentale che la giurisdizione è una prerogativa intangibile.

Scagiona la magistratura dalle accuse di essere antiquata e nega la necessità della competenza tecnica nella Commissione, che dovrà risolvere le controversie.

A questo supplirà il collegio peritale, a cui il magistrato potrà sempre ricorrere.

Non divide il timore di alcuni oratori circa la disposizione che vuole inappellabili le sentenze in materia di infortunii; essa è una conseguenza della procedura speciale.

Se si vuole la celerità del giudizio, per la quale si istituisce la Commissione giudiziaria, bisogna anche volerne le conseguenze.

Si indugia a sviluppare questa tesi e conchiude che l'appello si dovrebbe consentire soltanto nel caso di ritorno alla magistratura ordinaria.

Fa qualche osservazione relativamente alle disposizioni della conciliazione, chè teme possano costituire un pericolo per gli operai.

Conclude che darà voto favorevole al progetto di legge.

De Luca Anania. Non può approvare il progetto, non per spirito di opposizione al Ministro, del quale è amico, ma per i difetti intrinseci della legge, che arriva alla Camera con scarsa preparazione e non provvede ai due fini che esso doveva assicurare; impedire cioè le frodi e garantire l'operaio contro l'infortunio.

Non proporrà la sospensiva, ma confida che il Ministro accetterà un rinvio per maggiori studi.

Il progetto attuale manca di autorità e manca di giurisprudenza. Analizza la composizione della Commissione giudiziaria per dedurne la varietà di giurisprudenza, che necessariamente si verrà formando. Censura la inappellabilità sancita a favore dei giudicati della Commissione, che diventa arbitra di interessi gravissimi.

Dice inefficaci le sanzioni contro i frodatori. Cosa resta della legge?

Preferirebbe il ritorno al pretore con sentenze appellabili ai tribunali.

Approva la carenza, ma non approva l'obbligo fatto agli industriali di pagare il sussidio nei primi cinque giorni successivi alla carenza.

Questa disposizione, se sarà mantenuta, segnerà la ruina di molti industriali.

Non consente che disposizioni regolamentari vengano a sostituire le disposizioni legislative e vuole che tutto sia regolato con provvedimenti precisi dalla legge. Voterà contro.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Per il reclutamento dell'esercito.

Casana (guerra) presenta un progetto di legge per modificazioni degli articoli 131 e 132 del testo unico della legge sul reclutamento.

Votazioni segrete.

Presidente comunica che tutti i disegni discussi in principio di seduta furono approvati a scrutinio segreto con grande maggioranza.

Leggonsi le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Gotti, prefetto della S. C. di Propaganda, e S. E. il card. Agliardi, vice-cancelliere di S. R. C.

— In udienza privata ricevette il R. P. Girolamo Bathlò, proc. gen. dei Missionari del Cuor di Maria, coi padri assistenti dell'Ordine, che gli presentò, a nome del vescovo di Santander, gli auguri per il suo giubileo e gli offrì un album, rinchiuso in un elegante astuccio, ove da una parte trovavasi l'obolo della diocesi.

Il Papa ringraziò del dono ed impartì la benedizione apostolica.

— Il giornale cattolico « Vaterland » di Vienna, il 1.o dell'anno festeggierà il 50.o anniversario della sua fondazione con un ricevimento nelle sale della redazione in via Bocca di Leone.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno della seduta pubblica furono aggiunte le seguenti nuove proposte:

Radiazione dall'organico degli impiegati amministrativi del posto di gentiluomo del Sindaco.

Acquisto di carbonella.

Proroga dell'appalto per la fornitura di oggetti da vestiario con la Ditta Dauphinè.

Concorso ad un posto di veterinario.

Mozione del sig. cons. Giuliani in ordine a provvedimenti per le scuole e per gli insegnanti com.

Convenzione col sig. comm. Evelino Marincola di S. Fiore, per la costr. di una fogna nella via Alessandria.

Concessione di terreno cemeteriale alla Brigata specialisti del Genio militare.

Fornitura di 18 impermeabili per i camminatori dell'Ufficio 1.

Nell'ordine del giorno della seduta segreta è stata iscritta la seguente nuova proposta: Collocamento a riposo dell'ufficiale d'ordine sig. Carlo Azzurri.

I funerali dell'ambasciatore di Russia. — Ieri mattina, alle 9,15, la salma dell'ambasciatore di Russia, sig. Mouravieff, rinchiusa in triplice cassa ed in un sarcofago ricoperto di lamine d'argento con trine d'oro, è stata deposta in un carro nobile a sei cavalli e trasportata alla cappella russa, in p. Cavour, palazzo Menotti.

La consorte, le figlie ed il figlio del defunto e il personale civile e militare dell'Ambasciata, seguivano a piedi il feretro unitamente al pope Fierow, che, prima del trasporto aveva compiuta, nella camera ardente, una cerimonia religiosa.

Alle ore 10 precise, il feretro giunse in piazza Cavour. Alla porta della cappella russa, fu ricevuto dall'Archim. Vladimiroff, dal diacono Ticomicoff, e da mons. Agostino, i quali, benedetto il feretro, entrarono nella chiesa, mentre la salma veniva deposta nel centro della cappella.

La moglie e i figli del defunto e il personale dell'Ambasciata presero posto alla sinistra dell'altare, mentre la chiesa si andava riempiendo dei rappresentanti diplomatici residenti in Roma e di molti appartenenti alla Colonia russa.

Tra gli intervenuti notammo: il generale Brusati in rappresentanza di S. M. il Re, il Pres. del Senato on. Manfredi, i Ministri Tittoni, Mirabello, i Sottosegretari di Stato Aubry e Cottafavi, il Vicepres. della Camera on. De Riseis, gli ambasciatori di Francia, Austria, Turchia, Giappone e Stati Uniti, con i rispettivi *attachés* e segretari, i ministri del Portogallo, Serbia, Montenegro, Bulgaria, Grecia, Rumania, gli incaricati di affari delle Repubbliche Argentina, dell'Equatore, del Perù e della Bolivia, tutti coi rispettivi seguiti, il Prefetto senatore Annaratone, il Sindaco Nathan, gli assessori comm. Salvarezza e Gamond, l'on. Bettolo, il sig. Petroff comandante l'incrociatore russo *Bogaty*, venuto in Roma da Napoli con un una rappresentanza di ufficiali e guardiamarine, il segretario dell'Ambasciata russa sig. Rukaricikoff.

L'Ambasciata di Francia era al gran completo. S. E. Barrère, sebbene non ancora del tutto rimesso, volle intervenire e alla cerimonia assisteva pure la signora Barrère.

Il dolore intenso di questi giorni ha estenuato anche fisicamente la vedova e le figlie del compianto ambasciatore, tantochè quanti assistevano alla cerimonia erano compresi da un sentimento pietoso e insieme penoso.

Nel tempo in cui nella cappella si svolgeva la cerimonia religiosa, le truppe si schierarono lungo il percorso ufficiale del corteo per rendere gli onori militari.

Agli ordini del generale Valleris queste erano disposte in doppio cordone nell'ordine seguente:

In piazza Cavour l'artiglieria coi cannoni e la Scuola militare di scherma, al ponte Umberto e lungo la via Zanardelli gli allievi carabinieri a piedi e a cavallo, il Collegio militare, alcune compagnie del 81 e 82 fanteria, al Circo Agonale il 2° reggimento granatieri, l'artiglieria da fortezza e il 3° genio.

A mezzogiorno, terminata la funzione religiosa, il feretro, dai valletti dell'Ambasciata russa, fu deposto nel carro, del quale reggevano i cordoni a destra: l'ambasciatore d'Austria conte Lützow, l'on. De Riseis, il ministro di Svezia ed il sen. Annaratone.

A sinistra: l'on. Manfredi Pres. del Senato, il Ministro degli esteri on. Tittoni, il col. Brambilla ed il Sindaco Nathan.

Apriva il corteo un plotone di guardie municipali, cui tenevano subito dietro: il concerto comunale, due squadroni del reggimento lancieri Firenze, il generale Valleris comandante le truppe, due compagnie del 48 fanteria, due compagnie del 3° genio e due plotoni di artiglieria.

Seguiva il carro fiancheggiato dai famigli di Casa Reale, dagli uscieri dei vari dicasteri, e preceduto da tre servi, recanti sui cuscini le decorazioni dell'estinto.

Il feretro era seguito dal figlio e dalle figlie, dagli addetti all'Ambasciata di Russia e dai rappresentanti del Corpo diplomatico.

Parteciparono all'accompagno anche i concerti del 2° granatieri e dell'82° fanteria.

Al Circo Agonale il corteo si sciolse e il carro, preceduto da un battaglione dell'82° fanteria, con musica, percorrendo le vie Aracoeli, Tor de' Specchi, Montanara e Marmorata giunse alle 13.30 al Cimitero evangelico del Testaccio, ove era atteso dall'archimandrita Vladimiroff, che vestiva i paramenti sacri.

Il feretro, tolto dai vigili dal carro, fu portato, preceduto dai cantori della cappella russa, e seguito dall'archimandrita, dal pope Fieron e dal diacono Ticomicoff, alla cappella del Cimitero, ove i congiunti assistettero all'assoluzione.

Le numerose corone che, durante il corteo, erano collocate su di un carro apposito, furono deposte attorno alla cappella, ove, provvisoriamente, è stato collocato il feretro, in attesa delle ultime disposizioni della famiglia.

Per i congressi del 1911 — La Sezione IV del Comitato per le Feste Commemorative del 1911, a cui è specialmente affidato l'incarico di provvedere all'organizzazione ed all'ordinamento dei Congressi che avranno luogo in Roma in quell'anno, nell'ultima adunanza da essa tenuta sotto la presidenza del sen. De Martino, al fine di provvedere a che tutti i vari e numerosi Congressi che si terranno a Roma nel 1911 abbiano una degna sede e possano svolgersi senza intralciarsi a vicenda, e, non solo per ovviare a tutti i possibili inconvenienti ma altresì per poter disciplinare, nel miglior modo, le diverse date dei Congressi, ha ritenuto opportuno che, delle varie adesioni pervenute già e di quelle che perverranno, sia tenuto conto secondo la data della comunicazione, onde poter determinare, a suo tempo, in modo razionale ed equo, l'ordine di precedenza che dovrà essere assegnato ai vari Congressi e provvedere alla loro sede ed al loro ordinamento.

Apparendo perciò indispensabile poter accertare fin da oggi quali e quanti Congressi si aduneranno in Roma nel 1911, ha ritenuto opportuno di stabilire che le Società e le Federazioni che intendono tenere in Roma i loro Congressi nel 1911, abbiano a darne avviso al Comitato di Roma entro il 30 Marzo 1909.

Le comunicazioni devono essere dirette alla presidenza del Comitato esecutivo delle Feste commemorative del 1911 in Roma, nella sua sede al Palazzetto della Farnesina, in piazza S. Pantaleo,

Per Tommaso Salvini — Aderendo alle solenni onoranze che saranno prossimamente tributate a Tommaso Salvini, la Giunta comunale, su proposta del Sindaco Nathan, ha deliberato che all'illustre uomo sia, nell'ottantesimo suo compleanno, consegnata, a nome della città, una medaglia d'oro appositamente coniata.

Onorificenza — L'ingegnere agronomo sig. Angelo De Rossi, il quale da parecchi anni dirige la vasta azienda agraria del Principato di Fucino, su proposta del Ministro di A. I. e C., è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Concorso all'Educatorio Baccarini. — E' aperto il concorso al posto di direttrice dell'Educatorio Alfredo Baccarini per i figli dei ferrovieri, annesso alla scuola comunale A. Baccarini di via Cimarra 34.

Le aspiranti devono presentare domanda corredata dei soliti documenti di rito. Stipendio lire 960 annue.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 17 dicembre al Collegio Romano che avranno luogo dalle ore 20 alle 21:

Prof. Vincenzo Moriai: Il corpo umano - Meccanismo della fisonomia (con proiezioni).

Dalle ore 21 alle 22 - Dott. Livio Marchetti - Le origini della coscienza nazionale.

Ingresso libero.

Per beneficenza — Il Comitato nazionale femminile di soccorso per le vedove e le orfane degli impiegati dello Stato, non provviste di pensione, avverte il pubblico che il 27 corr., alle ore 14 precise, nel locale gentilmente concesso dal Comune di Roma in via della Palombella 4, farà un Albero di Natale con splendidi doni.

I biglietti, che dànno diritto ad un premio e all'ingresso gratuito d'un bimbo, si possono ritirare fino da ora alla sede del Comitato, via Manin n. 53

Festa natalizia. — La benemerita Cassa della Maternità mette a profitto la grande popolarità che ha saputo acquistarsi per iniziare la stagione della beneficenza romana con una geniale festa, indetta per domenica 20 corr. all'*Excelsior*. Sarà un ritrovo mondano di carattere e di sapore tutto natalizio perchè, mentre alcune signore del Comitato offriranno ai loro amici il consueto thè del pomeriggio, in altre sale altre dame presiederanno ad eleganti banchi da loro stesse artisticamente disposti per la vendita dei giocatoli. E così le mamme potranno acquistare belle bambole squisitamente abbigliate e graziosi balocchi pei loro piccini.

Bollettino giudiziario — Franco Paolo uditore in tempor. missione alla Cassazione di Roma, è nom. giudice agg. presso il trib. di Roma.

Biamonti Luigi id. presso il 6.o mand. di Roma, è nom. giudice agg. presso il trib. di Roma.

Maugini Ruffo Alcibiade Spartaco id. presso la 1.a pret. urbana di Roma. è nom. giudice agg. destinato in missione di vice-pretore nella stessa 1.a pretura di Roma.

Benedetti Ugo. ud. ff. di vice-pretore nel 5° mand. di Roma, è nom. giud. agg. presso il trib. di Frosinone.

Raimondi Domenico id. id. nella 2ª pret. urb. di Roma, è nom. giudice aggiunto presso il trib. di Roma.

Ghiacchio cav. Luigi, canc. del trib. di Viterbo e per merito nom. vice canc. di Cassaz. a Napoli.

Giambri Biagio, canc. della pret. di Urbino, e nom. vice-canc. del trib. di Roma, è destinato alla cancelleria della Corte di appello di Napoli in sostituz. del vice canc. Palombi Sante mantenuto nelle precedenti funzioni alla canc. del tribunale di Roma.

Martina Giuseppe e Longo Luigi Vittorio, uditori in temp. missione presso la Cassaz. di Roma, sono inviati in missione il primo in Germania ed il secondo in Francia per il periodo di un anno dal 1° dic. 1908.

La Commerciale e il voto alle donne — L'Ass. Commerciale ha indetto un'adunanza dei soci per lunedì 21, alle 15.30, per discutere del « diritto di voto alle donne commercianti per le elezioni commerciali » ed ha invitato a quella adunanza, oltre alle interessate, quanti si occupano dell'importante argomento.

Come è noto, l'Ufficio centrale del Senato, che esamina il progetto di legge sulle Camere di Commercio, si è mostrato in maggioranza favorevole al voto delle donne commercianti.

A dir vero, quando si tratta di favorire le donne, i signori senatori si mostrano sempre più teneri dei signori deputati.

Per le feste — E' noto che la Pasticceria Sagnotti — via della Scrofa n. 59 e 60 angolo via Coppelle — è uno dei pochissimi negozi del genere, il quale, pur seguendo i progressi della dolce industria, ha mantenute degnamente le antiche tradizioni romane.

Difatti essa si trova largamente fornita di un grandioso assortimento di dolci, dal minuscolo biscottino quotidiano alla bocca di dama e al pangiallo, che riassume il tipico dolce romano per le feste natalizie.

E si può anche aggiungere con piena cognizione di causa, che i prodotti svariatissimi della Pasticceria Sagnotti sono di fabbricazione propria e di fine qualità.

Conferenze e riunioni. — *Società di medicina legale.* — Questa sera, alle ore 21, nell'aula dell'Istituto Anatomico (via Agostino Depretis 92) avrà luogo la seduta scientifica della Società.

Importanti comunicazioni faranno i seguenti dottori: G. D'Ayala, G. Impallomeni, A. Ferrari, G. Antonini, A. Ascarelli, G. Rigard, R. Magnanimi, S. Ottolenghi e A. De Dominicis.

— *Società Lancisiana.* — Domani, alle ore 21, nell'Anfiteatro di anatomia umana (via Agostino Depretis 92), avrà luogo un'adunanza ordinaria della Società Lancisiana degli ospedali di Roma

I proff. A. Giannelli, A. Carducci, E. Marchiafava, riferiranno su importanti argomenti.

— *Società degli ingegneri ed architetti.* — Questa sera, alle ore 21, nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale delle Associazioni tecniche e artistiche di Roma, per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione della Commissione per lo studio del nuovo Piano Regolatore. Proposte da presentare al Consiglio Comunale.

— *Società geografica italiana.* — Domenica 20 corr., alle ore 4 pom., nell'aula magna del Collegio Romano, il direttore dell'Osservatorio astronomico di Uccle, Giorgio Lecointe, parlerà, in lingua francese, sul tema:

« Le regioni polari antartiche ».

La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni fotografiche originali.

Il Dott. cav. Romanini, specialista malattie ola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 15 alle 18. Telef. 22-88.

Appartamento signorile d'affittare in Via Cavour 57, 12 vani, esposto mezzogiorno. piano nobile, camera da bagno, col 1° Febbraio.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Avvelenamento. — E' stato ricoverato all'ospedale di San Giacomo, Angelini Giacomo, di anni 21, da Controguerra (Teramo) il quale presentava sintomi di avvelenamento.

Interrogato dalla guardia di servizio, l'Angelini raccontò che, ieri mattina, viaggiando nel treno Sulmona-Roma, bevve per isbaglio una soluzione di sublimato contenuta in una bottiglietta, che teneva nella valigia, confusa con altra di liquori.

L'Angelini fu trattenuto in osservazione.

Feritore a dieci anni! — Per la scala della loro abitazione, al vicolo dell'Erba 7, il ragazzo Ugo Peri, di a. 10, ed il coetaneo Luigi Lucci, per sciocchi motivi vennero, ieri mattina, alle mani. Ad un tratto, il Lucci, trasse di tasca un coltello a serramanico e vibrò un colpo alla coscia sinistra del suo avversario dandosi poi alla fuga.

Alle grida del ferito, accorsero i parenti che lo accompagnarono all'ospedale di Santo Spirito, dove quei sanitari lo giudicarono guaribile in 8 g.

Il piccolo feritore è irreperibile.

Cadute. — Nell'Accademia di Francia, alla Trinità de' Monti, il pittore Pietro Saloni, di a. 70 da Fermo, ab. in via Arco di Parma 14, cadde da una scala a piuoli posta su di un palchettone, cagionandosi la frattura della gamba sinistra.

Ne avrà per una cinquantina di giorni.

— Nazzarena Bambini, di anni 32, da Bastia, abitante in via Pozzo delle Cornacchie 21, ieri sera, in piazza del Pantheon sdrucciolò e, nella caduta, riportò la frattura della gamba destra.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in un mese.

E' morto all'ospedale di San Giacomo Scipione Biasi, che ieri l'altro fu colpito da malore improvviso in piazza Campo Marzio.

Investimenti. — Ieri, alle 13,30, in via S. Giovanni in Laterano, il vetturino Ottaviani Antonio, di anni 50, ab. al n. 86 della strada suddetta, mentre camminava, fu investito da una vettura, il cui conducente rimase sconosciuto.

Nella caduta riportò contusioni alle mani e alla regione parietale destra.

I medici dell'ospedale di S. Giovanni si riservarono il giudizio.

— In via Sicilia l'automobile 55,629, il cui *chauffeur* rimase sconosciuto, investì il fotografo Ernesto Vignas, di anni 20, ab. in via Tiburtina n. 168, producendogli una ferita contusa alla regione sopraorbitaria destra, per la quale, al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

— In via San Marco un carro investì Giuseppe De Marchi, di anni 77, di Civita d'Antino, in via delle Coste 26.

All'ospedale della Consolazione, dove lo accompagnarono alcuni passanti, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il carrettiere, causa dell'investimento, è finora sconosciuto.

TEATRI DI ROMA.

Argentina. — La Paoli, Dondini, Fabbri e gli altri interpreti furono ieri festeggiati nei *Maggiolini*.

Oggi replica.

Nazionale. — Il pubblico accorse numeroso ieri ad applaudire Virginia Reiter, che interpretava una delle parti che al temperamento suo più meravigliosamente si addicono.

Così *Adriana Lecouvreur* suscitò applausi calorosissimi con molte chiamate al proscenio alla fine d'ogni atto.

Stasera riposo. Domani *Francillon*.

Valle. — La Melato, una protagonista deliziosa, Reinach, Giovannini, Falcini, Picasso ebbero molti applausi ieri nella graziosa commedia di Gavault e Charvay. *La signorina Josette mia moglie.*

Stasera l'attesa prima rappresentazione del *Focolare* di Mirbeau e Natanson.

Quirino. — Il baritono Cerratelli, ottimo *Figaro*, ebbe vivi applausi ieri nel *Barbiere di Siviglia*.

Festeggiati furono anche la Nelli, Semprini e Mancini.

Stasera *Favorita*.

Adriano. — Il completo successo del Circo Sidoli, già affermatosi alla prima rappresentazione, fu nei due spettacoli di ieri pienamente confermato dal pubblico numerosissimo, che applaudì tutti i numeri del programma.

I superbi stalloni presentati dal comm. Sidoli suscitarono grandissima ammirazione.

Non crediamo che un altro Circo possa vantare un simile numero di magnifici cavalli e così meravigliosamente ammaestrati.

Ammiratissimi furono anche, nei loro difficili esercizi, il cavallo inglese *Albinon* e l'elefante *Blondin*.

Le caratteristiche danze russo-polacche, i giocolieri *Geraldos*, i ginnasti al trapezio furono pure applauditi.

Concludendo: spettacolo eccezionale e che merita la maggiore fortuna.

Stasera grande spettacolo *high-life* dedicato alla aristocrazia.

Manzoni. — Continua a ripetersi *Il capo della camorra*.

Salone Margherita. — Ieri si rinnovò il successo della prima sera per tutti gli artisti: i manipolatori di cerchi e clave Trio Cronays eseguirono bellissimi esercizi; il Trio Lewandowski — danze russe e trasformazioni — furono assai applauditi, come pure Anita Di Landa ed i 6 Edu Mustafà, equilibristi orientali.

Primo Cuttica poi ebbe meritate ovazioni nelle sue macchiette di straordinaria comicità e nella creazione dei tipi militari.

Olympia. — Peppino Villani, nelle sue canzonette comiche, ha sempre molti applausi. Stasera debuttano Little Foresti con i suoi cani ammaestrati, ed Elvira Calabrini, cantante a trasformazione.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — I maggiolini, ore 21.
Valle — Il focolare, ore 21.
Quirino — Favorita, ore 21.
Adriano — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Manzoni — Il capo della camorra, ore 21.
Metastasio — Geisha, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30.

MONTE DI PIETA'

Sabato 19 10mbre 1908 — La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 febbraio 1908 fino alla polizza n. **33085**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 marzo 1908 fino alla polizza n. **40636**.

La 4ª Custodia vende:

Gli arretrati del 1907.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze a pro pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli messi e garentiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno

Dal 1° gennaio L. **3.50**

Ultime Notizie

Al Quirinale.

Ieri mattina, presenti tutti i Ministri, ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re e firma di decreti.

Il Re ha ricevuto ieri una rappresentanza della Società operaia Vittorio Emanuele II di Arezzo, di cui è presidente onorario, presentata dall'onorevole Landucci.

La rappresentanza ha ringraziato il Sovrano dell'omaggio fatto alla Società in occasione del trentesimo anniversario della sua fondazione, omaggio consistente in una fotografia con dedica autografa.

Il Re ha intrattenuto affabilmente i componenti la rappresentanza per oltre mezz'ora.

Il Senato di ieri.

Dopo che il Ministro dei LL. PP. ebbe risposto ad interpellanze dei sen. Mezzanotte e Vischi sull'orario ferroviario della linea Castellammare Adriatico-Roma, si approvarono, senza discussione, gli articoli del disegno di legge sui tratturi delle Puglie e le Convenzioni firmate il 14 luglio 1905 all'Aja.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Notevole lo svolgimento delle interrogazioni relative al disastro di Viareggio, nel quale perdettero la vita due egregi ufficiali della R. Marina: i tenenti Mazzuoli e Cipelli ed un operaio.

Esse fornirono occasione all'on. Ministro Mirabello di alcune dichiarazioni sul valore dei nostri ufficiali sulla loro cultura tecnica e sui sentimenti del dovere e di abnegazione, onde sono animati, che la Camera applaudì.

Ripresa poi la discussione del disegno di legge per gli infortuni sul lavoro, parlarono in vario senso gli on. Luciani, Chiesa e Guarracino.

Notizie parlamentari.

La riunione degli Uffici.

Nella riunione di ieri gli Uffici, ammesse alla lettura due proposte di legge d'iniziativa parlamentare (Vedi *Seduta pubblica*) nominarono commissari:

autorizzazione a procedere contro i deputati Suardi e Benaglia per contravvenzioni all'articolo 117, Codice commerciale gli on.: Poggi, Cornalba, Carboni-Boi, Pais-Serra, Mantovani, Fani, Luzzatto R., Paniè e Maraini E.

Esercizio delle farmacie, gli on.: Santini, De Seta, Botteri, Gallina G., Giovanelli E., Arigò, Alberti, Paniè e Capece Minutolo.

Provvedimenti per l'istruzione superiore, gli on.: Valli E., Battelli, Pozzi, Baccelli G., Calissano, Manna, Casciani e Daneo.

Provvedimenti per le scuole superiori di agricoltura, gli on.: Poggi, Jatta, Gorio, Mira, Mantovani, Fani, Casciani e Cipriani-Marinelli.

Tombola per l'infanzia abbandonata di Napoli, d'iniziativa Placido ed altri, gli on.: Pascale, Ruffo, Salvia, De Novellis, Majorana G., Strigari, Aliberti e De Tilla.

Istituzione in Bozzolo di una scuola tecnica con insegnamento agrario (iniziativa Aroldi), gli on. Da Como, Pastore, Pasqualino-Vassallo, Nicolini, Galli, Mezzanotte, Maraini C., Montemartini e Aroldi.

Tombola a favore dell'ospedale civile di Terranova di Sicilia (iniziativa Pasqualino-Vassallo) gli on. Astengo, Giunti, Pasqualino-Vassallo, Farinet F., Majorana G., Libertini P., Giardina e Lucifero Alfonso.

Unificazione agli effetti giudiziarii del territorio dei Comuni di Alcamo e Camporeale (iniziativa D'Alì), gli on. Cirmeni, Ruffo, Carboni-Boi, Giaccone, Furnari, Libertini G., D'Alì e Tecchio.

Tombola telegrafica a beneficio della Cassa di risparmio di Ronciglione (iniziativa Leali), gli on. Cirmeni, Albasini, Carboni-Boi, Cuzzi, Majorana G., Loero, Maraini C. e Leali.

Per tutti i progetti, ad eccezione dei primi due, manca il Commissario del IX Ufficio.

Oggi sono convocate le Commissioni seguenti:

Ore 15. — Sistemazione dei bacini montani.

Ore 15. — Aggregazione al mandamento di Albenga dei Comuni di Casanova, Lerone e Vellego.

La Commissione sul progetto per l'esercizio delle farmacie si è costituita così:

Pres. on. Santini; segr. Paniè.

La Giunta generale del bilancio.

Si è adunata ieri la Giunta generale del bilancio. Appena aperta la discussione il presidente on. Tedesco ha deplorato la pubblicazione intempestiva da parte di un giornale della relazione dell'on. Saporito sul rendiconto consuntivo della Colonia eritrea, relazione non ancora comunicata alla Giunta generale e contenente gravi apprezzamenti sul conto di un illustre parlamentare.

L'on. Saporito — credendo di notare nelle parole dell'on. Tedesco un'allusione a lui — ha protestato dichiarando che egli non ha alcuna responsabilità in quella pubblicazione, non avendo egli comunicato la sua relazione a chicchessia.

La Giunta ha discusso per oltre un'ora sul mezzi per impedire che si verifichino in avvenire inconvenienti di questo genere, ma ha riconosciuto che nessun provvedimento si può prendere finchè non si potrà scoprire la fonte di queste indiscrezioni e di questi deplorevoli abusi.

La Giunta ha poi approvato senza discussione sette relazioni a vari disegni di legge. Grave discussione ha invece suscitato quella dell'on. Abignente al disegno di legge che modifica l'attuale regime degli alcool.

E' stato invitato in seno alla Giunta il Ministro del Tesoro e, finalmente, dopo le spiegazioni e le assicurazioni da lui fornite, la relazione Abignente è stata approvata.

Il relatore del bilancio della Marina.

La Sottogiunta Guerra e Marina ha nominato relatore del bilancio della Marina l'on. Arlotta e ha rimandato la nomina del relatore per quello della Guerra perchè non è stato ancora presentato il bilancio.

I lavori delle Commissioni.

La Commissione che esamina il disegno di legge sulla requisizione delle navi ha esaminato i primi sei articoli del progetto, ha stabilito alcuni *desiderata* da sottoporre al Ministro, prima dei quali che vengano meglio determinati i casi di requisizione attualmente troppo vagamente indicati nell'art. 1 con le parole « in caso di necessità pubbliche o per servizi dello Stato. »

— La Commissione che esamina il disegno di legge sulla Riserva navale lo ha approvato, nominando relatore l'on. Marcello.

Per l'esercizio delle farmacie

Il disegno di legge sull'esercizio delle farmacie ha suscitato agli Uffici un'ampia e vivace discussione. Il disegno di legge è stato, in massima, approvato, essendosi riconosciuta la necessità di disciplinare questa materia regolata attualmente in modo assai imperfetto e diverso nelle varie regioni del Regno.

E' stata però sostenuta da molti deputati la necessità di apportare al disegno di legge qualche emenda, soprattutto in quelle disposizioni che fanno divieto ai farmacisti di disporre, in caso di morte, della loro azienda in favore dei propri eredi, essendo sembrata questa una lesione ai diritti di proprietà e di successione.

Ma l'intonazione e il risultato complessivo della discussione sono stati — come abbiamo detto — favorevoli al disegno di legge, come favorevoli ad esso sono i commissari eletti dagli uffici (vedi sopra) che sono poi quelli proposti dal Governo.

Elezione politica.

Il Collegio di Nap li I, vacante per la morte dell'on. Protopisani, è convocato pel 10 gennaio p. v. e in caso di ballottaggio per la successiva domenica 17.

Il Consuntivo dell'Eritrea.

La Sottogiunta dei consuntivi ha esaminato la relazione dell'on. Saporito sul rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1905-06.

Di fronte ai gravi appunti e alle severe critiche mosse dal relatore sulla gestione dell'allora governatore della colonia on. Martini, la Giunta ha deliberato di comunicare la relazione al Ministro degli esteri per eventuali osservazioni e spiegazioni che egli credesse di presentare in proposito. Tale relazione — non ancora approvata dalla Sottogiunta, nè comunicata alla Giunta generale e alla Camera — è già stata pubblicata da qualche giornale, dal quale i deputati ne hanno appreso il contenuto.

Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al sig. Melchiorre Giaciato Gaetano, già suddito austriaco.

— Vennero approvati gli statuti delle Congregazioni di Carità di Castelluccio Inferiore (Potenza), Mombaroccio (Pesaro) e Poderobba (Treviso).

— Furono eretti in Enti morali l'Asilo Infantile di Saltria (Como) e la Confraternita di S. Rocco in Gioiosa Jonica (Reggio Cal.).

Ministero Esteri.

Ambasciata italiana a Londra.

(S) **Londra**, 17. L'ambasciatore d'Italia, on. marchese di San Giuliano, ha offerto stasera un pranzo di 24 coperti in onore dei delegati italiani alla Conferenza marittima.

Hanno preso parte al banchetto oltre i delegati italiani, il Ministro degli esteri Sir E. Grey, l'ambasciatore di Francia. Cambon, l'ambasciatore di Spagna, De Villa de Urrubia, la duchessa Bedford, la contessa Besart ed altre notabilità.

Ministero Guerra.

Ieri, il nuovo Sottosegretario di Stato, generale Prudente, fu ricevuto dal Presidente del Consiglio e prestò giuramento

Il generale Segato è stato destinato a Milano comandante di brigata, al posto del generale Bolognese, che verrà a Roma ad occupare il posto del generale Valleris. Questi passa allo Stato Maggiore, al posto occupato finora dal generale Prudente.

Ministero Pubblica Istruzione.

La legge universitaria.

Tutti gli Uffici della Camera, meno il nono, hanno nominato il commissario per il nuovo progetto di legge sulle Università.

La votazione è stata favorevolissima. Gli otto commissari eletti sono: Valle Eugenio, Battelli, Pozzi Domenico, Baccelli Guido, Calissano, Manna, Casciani e Daneo.

Per la R. Università di Pavia.

Fin dal giugno fu stipulata dal Governo una convenzione per un nuovo ospedale clinico e nuovi istituti scientifici a servizio della R. Università di Pavia.

Oltre ai Ministri dell'interno, dell'istruzione, del tesoro e dei lavori pubblici ed ai rappresentanti dell'Univ. di Pavia e del Consorzio universitario lombardo, aderirono alla convenzione il Comune e la Provincia di Pavia, il Collegio Ghislieri, la Banca agricola locale, le Provincie lombarde, la Cassa di risparmio e l'Ospedale di San Matteo. E fu stabilito che gli enti locali e regionali avrebbero contribuito con L. 3,300.000 nella spesa complessiva, prevista in L. 5,100,000 e alle rimanenti L. 1,800,000 avrebbe provveduto lo Stato.

Ora il Ministro Rava ha presentato un progetto di legge per l'approvazione della convenzione in quanto riguarda gli oneri assunti dallo Stato, e per dichiarare opera di pubblica utilità il rinnovamento degli istituti scientifici e la trasformazione in Policlinico dell'antico ospedale di San Matteo in Pavia, secondo il progetto redatto dal Genio Civile.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura.

Hermite comm. Francesco, proc. gen. d'appello a Firenze, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di proc. gen. di Cassazione e nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

De Giuli comm. Enrico, primo pres. d'appello, è destinato alla Corte di Trani.

Cefalo comm. Enrico id. a Trani, è tramutato a Roma.

Colombo cav. Cesare, pres. della sezione d'app. a Modena, è nominato procur. generale d'appello a Bologna.

Frola cav. Pier Eugenio, sost. proc. gen. di Cassazione a Roma, è nom. procuratore generale di appello a Cagliari.

Spaziani comm. Antonio, pres. di sezione d'appello a Roma, è nominato primo presidente di appello a Milano.

I magistrati sottoindicati, nominati ispettori capi nel servizio legale delle Ferrovie dello Stato, cessano di far parte dell'ordine giudiziario dal 1 gennaio 1909.

Doni cav. Luigi sost. proc. generale d'appello a Napoli.

Malpeli Luigi giudice in Ancona.

Elena Gaetano Filippo sost. procuratore del Re a Bologna.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

« Vesuvio » giunta a Hong-Kong il 16 — « Puglia » partita da Nagasaki per Hong-Kong il 16.

Per il varo della « San Marco ».

(S) **Castellammare di Stabia**, 17 — E' arrivato il Sottosegretario di Stato per la Marina, on. Aubry.

Alla stazione ferroviaria si trovavano a salutarlo il Sottoprefetto, cav. Speri, il Sindaco, cavalier Fusco, con varii assessori, e le notabilità cittadine.

L'amm. Aubry, dopo essersi trattenuto qualche minuto alla stazione, ha proseguito per Gragnano, donde ritornerà a Castellammare domani mattina per visitare il cantiere.

Nonostante il tempo cattivo, il varo della *San Marco* avrà luogo Domenica.

Le prove della r. n. « Pisa ».

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Spezia, 17, ore 16,45 — Quest'oggi si sono effettuate le prove sugli ormeggi della regia nave « Pisa », costruita nel Cantiere F.lli Orlando di Livorno, con ottimi risultati.

Le caldaie erano tutte accese ed hanno mantenuto regolare funzionamento per 5 ore.

A quanto sembra, sabato, avranno luogo le prove al largo, per le quali prevedesi un ottimo esito.

Informazioni estere.

NELL'ALGERIA.

(S) **Sayda**, 17. — Il pseudo luogotenente De Pali, che dirigeva i legionari recentemente ammutinatisi, si rifugiò in una fattoria presso Sayda; ma il proprietario lo fece prigioniero e lo condusse con una vettura ad Ain El Hadjar, ove lo consegnò alle autorità militari.

Dalle indagini fatte parrebbe che il pseudo luogotenente sia il conte von Rhodes, ex ufficiale dell'esercito tedesco.

Il gen. Liautey, che è tornato ad Orano, è partito alle cinque del pomeriggio per Sayda ove dirigerà egli stesso l'inchiesta per conoscere esattamente lo scopo che provocò l'ammutinamento dei legionari.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Petit Parisien* ha da Orano: Il generale Liautey approfitterà del suo soggiorno a Sayda per informarsi in modo completo dello stato morale della legione straniera e della gravità della propaganda fatta fra i legionari da emissari stranieri.

Si crede che i legionari disertori saranno trasferiti nella prigione militare di Orano e che la istruttoria comincierà subito.

Unione monetaria latina.

(S) **Atene**, 17. Il Ministro delle finanze ha presentato alla Camera la convenzione monetaria internazionale firmata fra gli Stati dell'Unione Latina il 4 novembre 1908. Convenzione che porta modificazioni essenziali alla Convenzione del 1885. I Governi belga, francese, svizzero ed italiano si impegnano di ritirare dalla circolazione nei rispettivi territori i pezzi greci di argento da due e da un franco, da cinquanta centesimi e da venti centesimi consegnandoli al Governo greco, il quale da parte sua si impegna di rimborsare il loro valore a condizioni esplicitamente determinate.

Quattro mesi dopo l'entrata in vigore della Convenzione le casse pubbliche dell'Italia, Francia, Svizzera e Belgio cesseranno dal ricevere moneta divisionaria greca di argento.

Questa moneta ritirata dalla circolazione sarà messa da ciascuno dei quattro Stati a disposizione del Governo ellenico e sarà rimborsata in oro in cinque annualità al tasso legale.

Il Governo ellenico si impegna entro due anni a datare dallo scambio delle ratifiche della convenzione a ritirare dalla circolazione la totalità dei biglietti da una e due dramme che saranno sostituiti da moneta greca in argento nazionalizzato.

Quando i quattro Stati suindicati non avranno più da accettare moneta divisionaria greca, ciascuno di essi potrà proibirne l'importazione.

Il Ministro delle finanze ha fatto notare che con questa Convenzione la Grecia entrava nella via della soppressione del corso forzoso dei biglietti di Banca e si avviava al risanamento completo della situazione monetaria.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 16 il « Lombardia », proveniente da New-York e Filadelfia, è passato da Capo Sperone diretto a Napoli e Genova.

Il 15 l'« Ischia » è partito da Hong-Kong per Singapore, Penang e Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 17 dicembre 1908.

Mercato incerto all'apertura specialmente per la Banca d'Italia chiude più fermo e discretamente animato.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.65.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.65-104.70.

Banca d'Italia 1275-1278 - Commerciale 808 - Credito 566 - Banco Roma 107 - Bancaria 100 - Istituto Fondiario 561 - Acqua Marcia 1545 - Gas 1072 - Condotte 334 - Omnibus 265 - Immobiliari 257 - Beni Stabili 292 - Imprese 85 - Carburo 875-885 - Kerka 407 - Ansaldo 171 - Soda 57 - Concimi 152 - Zuccheri 75 - Pantanella 90.

CAMBI: Parigi 100.18 3|4 — Londra 25.18 1|2 — Berlino 123.12 1|2.

Cambio dazio doganale 18 Dicembre L. 100.18

Dal 14 a tutto il 20 dicembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.20.

BORSE ITALIANE, — 17 Dicembre 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75%	104 60	104 45	104 52½	104 60
id. id. fine	104 65	104 53	104 60	— —
id. 3½ %	103 55	— —	103 60	103 60
A. B. d'Italia	1278 —	1277 —	1279 —	1276 50
Commerc.	803 —	803 —	803 50	— —
Cred. Ital.	567 —	567 —	566 —	— —
BancoRoma	107 —	108 —	107 —	107 50
Ferr. Medit.	393 —	363 —	— —	393 —
» Merid.	674 —	674 —	674 —	674 —
Ac. di Terni	1432 —	1430 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	393 —	394 —	— —	— —
Raffinerie	344 —	343 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	355 75	— —	— —
Meridionali	— —	354 25	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 16	100 20	100 15	100 20
Berlino id.	123 12	123 15	123 10	123 15
Londra id.	25 18	25 19	25 17	25 18 ½

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	104.41 27	102.53 27	102.68 55
3½ % netto	103.58 28	101.83 28	101.07 55
3% lordo	70.79 18	69.50 17	70.28 43

BORSE ESTERE

Parigi, 17 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	98 27
» 3% perp.	96 52	96 67	96 50
ITALIANA 5%	non quot.	104 45	104 20
turca	92 75	93 25	92 85
spagnuola	96 95	97 —	96 90
russa nuova	— —	100 07	99 77
portoghese	— —	59 65	59 60
ungherese	— —	94 10	93 85
Egiziano 6%	— —	103 20	103 25
Banca di Parigi	1535 —	1547 —	1534 —
Banca Ottomana	— —	709 —	706 —
Credito Fondiario	— —	734 —	735 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	174 —	173 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	674 —	674 —
Cambi sull'Italia	— —	99 13/16	99 15/16
su Londra	— —	25 14	25 14
su Madrid	11 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 17 Dicembre

	16	17
C. austr.	619 25	621 —
R. aust. oro	114 70	114 70
Id. carta	94 40	94 40
Ungh. 4%	91 15	91 20
» 3 1|2 0|0	80 90	80 90
N.ni oro	19 12	19 1[illegible]
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 97 5	23 97

Londra, 17 Dicembre

	17 apertura	17 chiusura
Consol.	83 13/16	83 3/4
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	92 1/4	92 [illegible]
Russo 5%	— —	88 —
Spagna	95 1/2	95 1/2
Giappon.	85 7/8	85 [illegible]
Egiziano	101 3/4	101 3/4
Argento	22 5/16	22 5/16

Berlino, 17 Dicembre

	16	17
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	188 25	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3%	70 90	70 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 40	214 85
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0|0
Francia	3 p. 0|0
Inghilterra	2 1|2 p. 0|0
Germania	4 p. 0|0
Austria	4 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0
Spagna	4 1|2 p. 0|0
Svizzera	5 p. 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 17 — ore 15.15.

Rend. 5%	104.65	Raffinerie	344.—	Elba	287.50
Id. 3½%	103.55	Zucc. ind.	271.—	Savona	325.—
B. d'Italia	1278.—	Eridania	763.—	Carburo	884.—
Commerc.	803.—	Zucc. Naz.	81.—	Medit. A. I.	116.—
Cred. Ita.	567.—	Id. Rom.	75.—	Semoleria	139.—
Bancaria	100.—	Lebaudy	158.—	Kerka	407.—
B. Roma	107.—	Terni	1431.—	Imprese	84.—
Meridion.	674.—	Metallurg.	101.—	Armstrong	171.50
Mediterr.	393.—	Ferriere	202.—	Voltri	320.—
Navigaz.o.	393.—	Officine	482.—	Itala	80.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XVI.

— Cercherà e troverà; cercando si trova, ripetè la Demonte, riassumendo in questa formula le esperienze della sua vita.

— Cercherò, ma non troverò; e un momento dopo:

— Devo dire tutto ciò che penso? L'unica donna che mi paia abbastanza bella, seducente, distinta, che fosse capace di farsi sposare, se degnasse unire alle sue grazie un'abilità consumata, è qui sul divano, è la nipote della signora Demonte, e si chiama signora Fynch.

La Demonte lanciò alla nipote uno sguardo sdegnoso. La trovava bella, ben fatta, ma sapeva a che attenersi sulla sua mediocre abilità ed era peccato, poichè, se la Fynch fosse stata in grado di mandare a buon termine una tale impresa ella sarebbe diventata sia acquistata del conte, futuro marchese Coulonvre. Che prospettiva! Che scena! Che avvenire! Con sforzo vigoroso, scagliò lungi la chimera, spense candele e lampioni, e si trovò nella oscurità.

— Vi sono delle cose che non avvengono. Mia nipote è un'oca, e le oche non fanno miracoli.

L'eloquenza d'Eusebio aveva prodotto tutt'altra e più forte impressione sulla signora Fynche, che, per quanto avesse l'aria di non ascoltare, era tutt'orecchio, e per quanto affettasse indifferenza, si sentiva emozionata fino in fondo all'anima.

Il giorno della merenda aveva incontrato per la prima volta il conte Ghislain e l'aveva contemplato a lungo. Egli non l'aveva guardata.

Quel bel giovane, le aveva fatto l'effetto d'un Apollo melanconico. In mezzo al discorso d'Eusebio fu presa da un'emozione che le scaldò il sangue e le accese le guancie. Ma la perorazione a cui era lontana dall'aspettarsi, la urtò, le parve un'offesa alla sua dignità ed alla sua virtù. Si alzò e disse:

— Signore, lei va un po' troppo oltre.

— Mi scusi, signora, mi proibisce di scherzare?

— Vi sono degli scherzi, che un uomo come si deve non si permette.

Gli voltò le spalle, e uscì dal salotto.

— Cara amica disse Eusebio alla Demonte, sua nipote è di un puritanismo eccessivo.

— Così fosse stata sempre! ribattè senza riflettere la Demonte. Ma si riprese:

— Volevo dire che mia nipote, che poteva fare una scelta migliore avrebbe dovuto servirsi del suo puritanismo, per non sposare quell'americano che fra noi sia detto era un brutto mobile... Abbiamo chiacchierato abbastanza soggiunse. Ciò non fa male a nessuno e aiuta a passare il tempo.

Così dicendo pensava che una volta non aveva bisogno che un professore di tedesco l'aiutasse a passare la sera. Eusebio fece i suoi addii e vista la solennità della circostanza, le domandò il permesso di abbracciarla. Essa si schermì un po' prima di abbandonargli le sue gote, dove egli scoccò due sonori baci.

— Mattacchione, mi scriva da laggiù, gli disse lei, le sue lettere mi distrarranno.

— Ci conti cara; saranno stravaganti quanto la nostra conversazione di or ora. Non è forse la pazzia madre della saggezza?

XVII.

Mentre Eusebio chiacchierava a Mon-Bijou, l'abate Silvère trattava lo stesso soggetto a Chartrette, ma su di un altro tono. Dopo pranzo, trovandosi solo con la cognata e la nipote che lavoravano, aveva detto con aria tranquilla:

— Ho testè ricevuto un rigo dal conte Coulonvre che parte domani per l'Africa.

La baronessa interruppe il suo ricamo e guardò l'abate. L'anima sua di madre era commossa come un pozzo nel quale si getti una pesante pietra che produca un gran fracasso.

— Ah! esclamò, senza poter dissimulare la sua meraviglia e il suo rammarico.

Lea non fiatò; credeva di sentire su lei lo sguardo pesante dell'abate. Da un mese impiegava il tempo a pensare sempre alla stessa cosa, senza parlarne a nessuno. Questo pensiero le logorava lo spirito, il cuore, la turbava, la tormentava mischiandosi a tutte le sue occupazioni si coricava con lei e come lei dormiva male e si svegliava all'alba.

In principio non se ne era preoccupata. Sapeva che i grandi dolori sono abissi in cui tutto scompare, e trovava naturale che Ghislain, assorto nei suoi rimpianti, non le desse segno di vita.

Ma le settimane si succedevano, era passato un mese, ed ella si diceva che un mese deve bastare all'uomo più disperato per riaversi, per ricordarsi dei suoi amori, delle sue speranze, dei suoi impegni.

Quell'uomo che piangeva era separato da lei, da un fiume sul quale vi era un ponte. Si lusingava che egli avrebbe passato quel ponte per incontrare in un viale del giardino la signorina Trélazé e dirle: « Posso occuparmi d'altro che di mia madre che ho perduta? Ma conti su me e mi permetta di contare su lei ».

Egli non aveva avuto l'idea di passare il ponte nè di mostrarsi alla Colombaia. Che cosa faceva? Che cosa voleva? A che cosa pensava?... Lo sapeva da due secondi: Pensava a partire per l'Africa.

Partire, attraversare il mare! Perchè andarsene tanto lontano? In quel paese dell'oblio. Dopo tutto non era il caso d'allarmarsi. Quando si hanno forti dolori, si viaggia per distrarsi, per scuotersi; ma, quando si lascia dietro di sè una ragazza che si ama e da cui siamo [illegible], mio Dio! sì, dopo tre mesi d'[illegible] anche noi, la si vuol rivedere e si ritorna per sposarla.

In lei vi era come un'impossibilità di credere alle sventure; non aveva smesso di lavorare, dopo passata per la sorpresa, lo spavento, ella riacquistava la calma che dà una fede assoluta, sicura, che nulla potrebbe inquietare, nè smuovere.

— Povero giovane! disse la baronessa. Capisco che dopo un tal colpo...

— Non dormiva più, interruppe l'abate.

— Col cambiamento d'aria, con le distrazioni del viaggio farà presto a rimettersi. Quando ritornerà?

— Dubito che non lo vedremo tanto presto a Bois-le-Roi. Mi ha confidato le sue intenzioni e faceva conto di aprirsene con suo padre. Non violo alcun segreto, dicendo ch'egli è risoluto ad abbracciare lo stato ecclesiastico.

— Ah! esclamò di nuovo la Trélazé.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o **Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30 Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30	13.30	16.2
					18.10	19.50	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	7.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.9	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18. -
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.55	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.30	9.30	13.20f	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.56	15.27	18.38	19.28
Roma . . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.38 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.15 | 9.33 | 15.30 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18,18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8,45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.20	11.20	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.53	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13 15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23 f	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19,45	

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima d dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 49, dalle 14 alle 17.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova; dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano, 27, dalle 9-12.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11,30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale de, Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIOI GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA' GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.
Di. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro. dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 1; al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth